



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

Tel. 0967/82130 -82128 - Fax 0967/82130

CZIC82300P@istruzione.it

Mail: czic82300p@istruzione.it - PEC: czic82300p@pec.istruzione.it

<http://www.icguardavalle.gov.it>



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(art. 3 del D.P.R. N°275 dello 08/03/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 2 della L. 15/03/1997, n°59")

*Se non imparo
nel modo in cui tu insegni,
insegnami nel modo in cui io imparo*

OGNUNO DI NOI È UN GENIO

	Indice		Pagina
	Denominazione della scuola.....		2
	Aldo Moro.....		3
	Organizzazione interna.....		5
	Numeri utili.....		6
	Orari di ricevimento.....		7
	Premessa.....		8
	Territorio.....		9
	Riferimenti normativi.....		11
	Risorse dell'istituto: risorse umane.....		13
	Funzioni strumentali al P.O.F.		14
	Risorse materiali.....		16
	Dati della scuola.....		17
	Reti di scuole - Rapporti con enti e istituzioni.....		18
	Principi e finalità della scuola.....		19
	Offerta formativa: Curricolo d'Istituto		20
	Bisogni d'Istituto.....		21
	Finalità e scelte specifiche dell'azione formativa.....		22
	Saperi di base.....		23
	Organizzazione del Curricolo d'Istituto.....		24
	Schema del Curricolo.....		26
	Curricolo verticale.....		27
	Curricolo verticale: area dei linguaggi.....		30
	Il discorso e le parole - Inglese.....		36
	Seconda lingua comunitaria Francese.....		38
	Immagini –Suoni-Colori –Musica.....		39
	Il corpo in movimento – Educazione fisica.....		42
	Area logico-matematica: La conoscenza del mondo – Matematica.....		44
	La conoscenza del mondo – Scienze.....		48
	La conoscenza del mondo.....		52
	Area storico-geografica: Il sé e l'altro – Storia.....		54
	Il sé e l'altro – Scienze.....		57
	Religione.....		59
	Strumento musicale.....		62
	Percorsi d'apprendimento.....		64
	Attività alternative alla Religione Cattolica.....		66
	Modalità di verifica e criteri di valutazione.....		67
	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.....		73
	Vincoli e risorse dell'offerta formativa.....		80
	Quota obbligatoria.....		81
	Piano delle attività.....		84
	Ampliamento dell'offerta formativa.....		86
	Attività di accoglienza, integrazione e sviluppo.....		91
	Visite guidate e viaggi d'istruzione.....		93
	Modalità e tempi di coinvolgimento delle famiglie.....		94
	Comunicazione e rapporti scuola-famiglia		95
	Formazione e aggiornamento.....		96
	Dimensione pubblica del P.O.F.....		97
	Verifica e valutazione del P.O.F. - Diritto di accesso e privacy.....		98
	Allegati.....		99



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

L'Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro", nato nell'anno scolastico 2000/2001, per effetto del D.P.R. 233/98 con il processo di razionalizzazione, verticalizzazione e fusione della Direzione Didattica e della Scuola Media Statale, è riuscito, nel corso degli anni, a definire una propria identità interna attraverso l'elaborazione dei riferimenti educativi, formativi e didattico-organizzativi fondamentali e un'azione di sensibilizzazione culturale che ha coinvolto la comunità locale portando ad arricchire l'offerta formativa di nuove idee e opportunità per tutti.



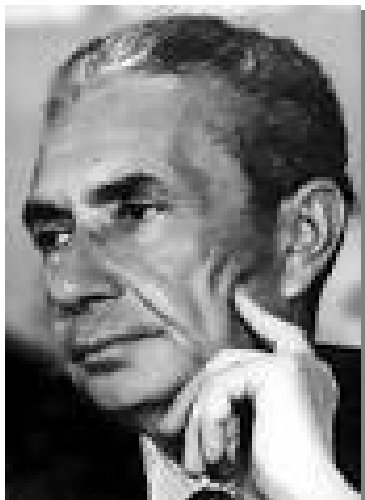
Tel. 0967/82130 -82128 - Fax 0967/82130

CZIC82300P@istruzione.it

Mail: czic82300p@istruzione.it - **PEC:** czic82300p@pec.istruzione.it

<http://www.icguardavalle.gov.it>

Aldo Moro



Tra i fondatori della Democrazia Cristiana Aldo Moro, politico e giurista italiano, è stato cinque volte Presidente del Consiglio dei ministri e presidente del partito della Democrazia Cristiana. Cattolico osservante e praticante, la sua fede in Dio si rispecchia nella sua vita politica

Nato a Maglie, in provincia di Lecce, il 23 settembre 1916, frequenta prima il Liceo “Archita” a Taranto e poi l’Università di Bari, dove si laurea in Giurisprudenza con una tesi su “La capacità giuridica penale” che pubblica nel 1939. Nel 1941 ottiene la docenza in filosofia del diritto e di politica coloniale alla stessa università che aveva frequentato da studente.

Nel 1942 entra a far parte della Federazione Universitaria Cattolica Italiana di Bari, segnalandosi ben presto anche a livello nazionale. Nel luglio 1939 venne scelto come presidente dell'Associazione Cattolica. Mantiene l'incarico sino al 1942.

Nel 1945 diventa direttore della rivista “Studium” e viene eletto presidente del Movimento Laureati dell'Azione Cattolica.

Intanto tra il 1943 e il 1945 comincia a interessarsi di politica e il suo forte credo cattolico lo spinge verso il costituendo movimento democristiano.

Nel 1946 diventa vicepresidente della Democrazia Cristiana e viene eletto all'Assemblea Costituente, dove entrò a far parte della Commissione che si occupò di redigere il testo costituzionale. Eletto deputato al parlamento nelle elezioni del 1948, fu nominato sottosegretario agli esteri nel gabinetto De Gasperi (23 maggio 1948 - 27 gennaio 1950).

Nel 1953 fu rieletto alla Camera e nel 1955 è ministro di Grazia e Giustizia nel primo governo Segni. Ministro della Pubblica Istruzione nei governi Zoli e Fanfani introduce lo studio dell'educazione civica nelle scuole. Nel 1959 diventa segretario della democrazia cristiana e, nel dicembre 1963, a soli 47 anni, presidente del Consiglio. Il suo primo governo comprende una coalizione inedita: DC, PSI, PSDI e PRI mentre il suo III governo (23 febbraio 1966-5 giugno 1968) è stato uno dei più longevi della Repubblica: 833 giorni di durata.

Dal 1969 al 1974 è ministro degli Esteri. Dopo la caduta del V governo Rumor, riprese la guida di palazzo Chigi, dove rimane fino alle elezioni anticipate del 1976. Nel

1975 il suo governo conclude il Trattato di Osimo, con cui si sanciva l'appartenenza della Zona B del Territorio Libero di Trieste alla Jugoslavia. Nel 1976 è eletto Presidente del Consiglio Nazionale del partito.

Mediatore tenace e particolarmente abile nella gestione e nel coordinamento politico delle numerose “correnti” che agitano il suo partito, sin dall'inizio degli anni sessanta è un convinto assertore della necessità di un'alleanza tra la Democrazia cristiana e i partiti della sinistra italiana, fino ad approdare, all'inizio del 1978, al “governo di solidarietà nazionale” con la presenza del PCI nella maggioranza parlamentare.

Disegno per lui interrotto il 16 marzo 1978 quando la Fiat 130, che trasporta Moro dalla sua abitazione nel quartiere Trionfale zona Monte Mario di Roma alla Camera dei deputati, viene intercettata, all'incrocio tra via Mario Fani e Via Stresa, da un commando delle Brigate Rosse. Uccisi, in pochi secondi, i 5 uomini della scorta, gli uomini delle BR sequestrano il presidente della Democrazia Cristiana.

Dopo una prigionia durata 55 giorni nel covo di via Montalcini, le Brigate Rosse uccidono Aldo Moro. Il suo corpo viene ritrovato, in via Caetani, tra Piazza del Gesù, dove si trova la sede nazionale della Democrazia Cristiana e via delle Botteghe Oscure dove c'è la sede nazionale del Partito Comunista Italiano, il 9 maggio 1978 nel portabagagli di una Renault 4 rossa.

Il 4 maggio 2007 il Parlamento approva una legge con la quale si istituisce il 9 maggio il “Giorno della memoria” in ricordo di Aldo Moro e di tutte le vittime del terrorismo.



ORGANIZZAZIONE INTERNA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Anna Maria Rotella
DIRETTORE SS.GG.AA	Sig. Antonio Scalzi
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
<i>Prof. Giuseppe Rotiroli</i> <i>Con funzione di collaboratore vicario</i>	<i>Ins. Geracitano M. Angelina</i> <i>Con funzione di seconda collaboratrice</i>
TEAM D'ISTITUTO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Anna Maria Rotella
DIRETTORE SS.GG.AA	Sig. Antonio Scalzi
PRESIDENTE CONSIGLIO D'ISTITUTO	Sig. Italo Pilato
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Giuseppe Rotiroli Ins. Maria Angelina Geracitano
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	Prof. ^{ssa} Maria Teresa Guido Prof. Christian Gara Prof. Salvatore Ranieri Ins. Antonella Fraietta

NUMERI UTILI

Dirigente Scolastico

Via R. Salerno - 88065 Guardavalle (CZ)
tel: **0967 82219**
fax **0967 82130**

Segreteria

Via R. Salerno - 88065 Guardavalle
(CZ)
tel: **0967 82128/82130**
fax **0967 82130**

Scuola dell'Infanzia

Guardavalle Centro
Via R. Salerno - 88065 Guardavalle
(CZ)
tel: **0967 82128/82130**
fax **0967 82130**

Scuola dell'Infanzia

Guardavalle Marina
Viale Europa - 88065 Guardavalle (CZ)
tel: **0967 86475**

Scuola Primaria

Guardavalle Centro
Via R. Salerno - 88065 Guardavalle
(CZ)
tel: **0967 82128/82130**
fax **0967 82130**

Scuola Primaria

Guardavalle Marina
Viale Europa - 88065 Guardavalle (CZ)
tel: **0967 86504**

Scuola Secondaria di 1° Grado

Guardavalle Centro
Via R. Salerno - 88065 Guardavalle
(CZ)
tel: **0967 82128/82130**
fax **0967 82130**

Scuola Secondaria di 1° Grado

Guardavalle Marina
Via T. Campanella - 88065 Guardavalle
(CZ)
tel: **0967 86126**

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Contrada Elce Della Vecchia - 88065 Guardavalle (CZ)
tel: 0967 828920

ORARI DI RICEVIMENTO

LA SEDE CENTRALE CON GLI
UFFICI DELLA DIRIGENZA E DI
SEGRETERIA È SITUATA IN VIA R.
SALERNO, 277 88065
GUARDAVALLE CENTRO

*DIRIGENTE
SCOLASTICO
Tutti i giorni
Dalle ore 10.30 alle ore 11.30*

*D.S.G.A.
Lunedì - Mercoledì - Venerdì
Dalle ore 10.30 alle ore
11.30*

*SEGRETERIA
Tutti i giorni
Dalle ore 10.30 alle ore 11.30*

PREMESSA

Il piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto:

- costituisce l'identità culturale e progettuale di una scuola,
- ne regola la vita,
- rappresenta il fondamentale strumento informativo nelle relazioni interne ad ogni Istituto Scolastico e nelle relazioni verso l'esterno (rapporti con le famiglie, con gli Enti Istituzionali, le Associazioni...),
- è essenziale nei momenti di autovalutazione e valutazione della qualità culturale e formativa della scuola.

Il POF di questo Istituto Comprensivo:

- è elaborato sulla base dell'analisi delle caratteristiche socio-culturali del territorio, dei bisogni formativi, dei pareri degli organismi collegiali e dei genitori;
- presenta un progetto formativo che ha come obiettivi fondamentali il pieno sviluppo della persona e il diritto all'apprendimento di tutti e di ciascuno nell'ottica del successo formativo;
- esplicita la concreta proposta formativa della scuola nei suoi vari aspetti: finalità, scelte culturali, organizzative e metodologiche, gestione e controllo delle attività educative, progetti...

Esso risponde all'esigenza di:

- **Far conoscere la propria identità e condividerla**, offrendo all'utenza la possibilità di valutare la validità delle opportunità formative;
- **Collegarsi con il territorio.**

L'Istituto vuole lavorare in stretto contatto con il territorio in cui è inserito, ritenendo che un'azione sinergica non solo comporti un miglior utilizzo delle risorse, ma metta in rete le esperienze, le professionalità e progettualità di tutti i referenti culturali ed educativi che operano nel territorio. Per territorio, oltre al contesto socio-economico, intendiamo Associazioni Culturali e Sportive, Enti Istituzionali e tutto ciò che costituisce l'extra-Scuola, nella logica di sistema formativo integrato.

TERRITORIO



ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Scuole Statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Guardavalle opera su un vasto territorio

comunale di 64 kmq., in cui coesistono tre insediamenti: Guardavalle Centro, Guardavalle Marina ed Elce della Vecchia. Esso si estende dal mare ad oltre mille metri di altezza, fino alle fasce montane limitrofe all'area delle Serre.

Nei suoi caratteri fisici si presenta piuttosto articolato: c'è una fascia costiera pianeggiante e argillosa, adatta alla coltura dell'ulivo, degli agrumi e degli ortaggi. Su tale fascia si sta concentrando lo sviluppo urbano, favorito anche dall'esistenza di infrastrutture di trasporto e di comunicazione, dall'evoluzione del lavoro artigianale e del commercio, dalla nascita di piccole imprese.

Questa tendenza sta portando al progressivo abbandono delle aree più interne. Nella bassa collina prevalgono l'olivicoltura, i cereali, il frumento e gli agrumeti. Tale zona, oltre al piccolo insediamento della "Pietrarotta", è caratterizzata da un'edificazione a "macchia di leopardo", inserendosi nel settore della campagna urbanizzata.

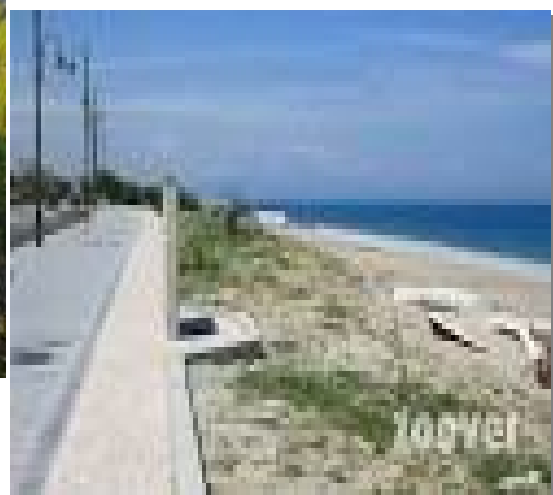
L'alta collina è di natura rocciosa, con poco spazio per le colture agricole come l'olivo e la vite. In questa zona lo stato di abbandono e l'azione distruttiva degli incendi hanno favorito le frane e gli smottamenti.

Nell'alta collina si trova il centro urbano più antico del territorio, lontano dalle principali infrastrutture di comunicazione, con un'economia tradizionale in crisi, con buona



parte delle costruzioni inadeguate alle esigenze abitative moderne né supportate da un'efficace politica di recupero, per cui nel tempo si sta registrando un progressivo abbandono ed una crescente marginalizzazione urbanistica e territoriale.

Il perfezionamento della strada, non ancora ultimata, che congiunge la zona montana alla frazione marina e quindi al capoluogo, lascia intravedere, in un futuro sebbene non immediato, la speranza di una rinascita economica e culturale.



La zona montana è ricca di boschi e di acque. Le colture principali sono: il pino, il leccio, il castagno, il faggio e le querce. Qui si trova l'insediamento montano di Elce della Vecchia, che presenta varie problematiche di tipo socio-culturale.

Nel territorio, su una popolazione intorno ai 5000 abitanti di cui circa 2400 vivono nella frazione Marina, mentre gli immigrati sono approssimativamente 173, convivono tre diverse realtà umane, in cui s'intrecciano attività tradizionali, come l'agricoltura, l'artigianato ed attività silvo-pastorali, con altre in via di sviluppo come la piccola impresa, il turismo, l'agriturismo ed altri aspetti del settore terziario.

Le attività culturali sono da individuarsi nelle Istituzioni Scolastiche e nelle associazioni locali: Pro Loco, Avis, Edelweis, Associazioni di volontariato, Centri sportivi, Azione Cattolica, Associazione Guardavalle domani.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Istituto recepisce tutti i documenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e ad essi si riferisce anche per quanto non esplicitamente dichiarato:

- Carta Costituzionale
- L.n.53/2003
- D.L.n.59/2004 e successive modificazioni;
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (D. M. 31 Luglio 2007).
- D. P. R. 20 Marzo 2009, n. 89, (GU 15 luglio 2009, n. 162), Regolamento di “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”.
- C.M. n. 101 del 4 Novembre 2011 - Avvio monitoraggio “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”.
- C. M. n. 31 del 18 Aprile 2012 “Revisione delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione”.
- Adunanza di Sezione del 27 Settembre 2012: Sezione Consultiva per gli Atti Normativi - Parere 7608 Consiglio di Stato.
- D. M. n. 254 del 16 Novembre 2012 - G.U. n. 30 - 5 Febbraio 2013: Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. (13G00034).
- C. M. n. 22 del 26 agosto 2013. Avvio delle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali 2012.
- Legge n. 92 del 28 Giugno 2012.
- Circolare M.I.U.R. 27 Dicembre 2012 relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Decreto Legge n. 137/2008.
- C. M. n. 45 del 22 Aprile 2008. Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il I ciclo d'istruzione relativamente all'insegnamento della Religione Cattolica.
- D.L. 169 del 30 Ottobre 2008 - Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università.

- DPR 89 del 20 Marzo 2009 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione.
- DPR 122 del 22 Giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.
- Patto educativo di corresponsabilità (D.M. n. 5843/A3 del 16 Ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- D.P.R. n. 249 del 24 Giugno 1998 ed il D.P.R. n. 235 del 21 Novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- Raccomandazioni di Lisbona: 18 Dicembre 2006
- D.M. n. 16 del 5 Febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”; D.M. n. 30 del 15 Marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”)
- D.L. n. 81 del 9 Aprile 2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- D.P.R. 11 Febbraio 2010 - Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione. (G.U. 07.05.2010, n. 105)
- C.M. n. 86 del 27 Ottobre 10
- D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62. Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.
- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 sulle priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17
- Carta dei servizi - Regolamento d'Istituto - Regolamento di disciplina



RISORSE

RISORSE UMANE

FIGURE DI SISTEMA	SOGGETTI		FUNZIONE
	DIRIGENTE SCOLASTICO	ANNA MARIA ROTELLA	Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
	COLLABORATORI DEL D.S.	GIUSEPPE ROTIROTI	Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico
		M.ANGELINA GERACITANO	Collaboratrice del Dirigente Scolastico e coordinatrice Scuola Primaria
	FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	GUIDO MARIA TERESA GARA CHRISTIAN RANIERI SALVATORE FRAIETTA ANTONELLA	Gestione del POF e sostegno ai docenti Interventi e servizi per gli alunni Supporto Enti esterni, visite guidate e viaggi d'istruzione Disagio
	COMMISSIONI	Coadiuvano i responsabili delle funzioni strumentali al POF nello svolgimento dei loro compiti.	
GLI ORGANI COLLEGIALI	CONSIGLIO DI ISTITUTO	È COMPOSTO DA: DIRIGENTE SCOLASTICO, RAPPRESENTANTI: DEI DOCENTI, DEI GENITORI E DEL PERSONALE ATA	Elabora e adotta, tra l'altro, gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Delibera il programma annuale (bilancio di previsione e conto consuntivo). Delibera sull'organizzazione e sulla programmazione della vita e dell'attività della scuola.
	COLLEGIO DEI DOCENTI	È COMPOSTO DAL PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUTO.	Elabora il P.O.F., delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura la progettazione dell'azione educativa per contestualizzare le Indicazioni alle esigenze ambientali; formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti, l'orario delle lezioni. Provvede all'adozione dei libri di testo.
	COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI	È COMPOSTO DA: 4 DOCENTI (MEMBRI EFFETTIVI) 2 DOCENTI (MEMBRI SUPPLENTI).	Presieduto dal Dirigente Scolastico, valuta gli insegnanti nell'anno di prova ed esprime un parere di idoneità.
	CONSIGLI INTERSEZIONE CLASSE INTERCLASSE	È COMPOSTO DA TUTTI I DOCENTI DELLA SEZIONE-DELLA CLASSE E DAI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, agevola ed estende i rapporti fra i docenti, genitori ed alunni.
DOCENTI N. 69			
SCUOLA DELL'INFANZIA N. 14		SCUOLA PRIMARIA N. 35	SCUOLA SECONDARIA I GRADO N. 21
UFFICIO DI SEGRETARIA			
DIRETTORE SS.GG.AA		ANTONIO SCALZI	Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 3			
COLLABORATORI SCOLASTICI N. 14			

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Area 1	<u>Gestione del POF e sostegno ai docenti</u>	✚ Coordinamento e valutazione delle attività del Piano ✚ Cura della documentazione educativa ✚ Coordinamento della flessibilità educativa e didattica ✚ Piano di interventi e monitoraggio per autovalutazione d'istituto ✚ Collaborazione con le altre funzioni strumentali
Area 2	<u>Interventi e servizi per gli alunni</u>	✚ Coordinamento attività extracurricolare e di orientamento; ✚ Coordinamento attività educative e didattiche tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo e secondo grado ✚ Coordinamento attività di valutazione ✚ Coordinamento rapporti Scuola-Famiglia ✚ Collaborazione con le altre funzioni strumentali
Area 3	<u>Supporto Enti esterni, visite guidate e viaggi d'istruzione</u>	✚ Coordinamento attività interistituzionali ✚ Coordinamento e organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione ✚ Collaborazione con le altre funzioni strumentali
Area 4	<u>Disagio</u>	✚ Coordinamento dei progetti per i diversamente abili ✚ Coordinamento dell'attività di sostegno all'interno della scuola ✚ Mantenere i contatti con le Istituzioni (ASL, Comune, ecc.) ✚ Collaborare con i referenti della Provincia in merito al Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica ✚ Organizzare i GLH d'Istituto ✚ Referente per le problematiche relative agli alunni diversamente abili ✚ Gestore collegamenti tra i Consigli di Classe, interclasse e intersezione ✚ Interventi sui BES e Progettazione Piano per l'Inclusione

Il Collegio dei docenti individua le funzioni strumentali all'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel presente piano dell'offerta formativa.

I docenti incaricati:

- operano secondo una prospettiva unitaria per il raggiungimento del successo formativo degli alunni,
- promuovono il coordinamento delle attività cui contribuiscono tutti i docenti con le loro specifiche competenze;
- collaborano con il Dirigente Scolastico alla promozione delle competenze in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti;
- coordinano la progettazione curriculare ed extracurriculare che i docenti realizzano; elaborano schede di rilevazioni utili per la valutazione e l'autovalutazione.

E inoltre le funzioni strumentali:

- ✓ collaborano nelle attività di autovalutazione del sistema scolastico
- ✓ collaborano con le altre figure di sistema.

RISORSE MATERIALI

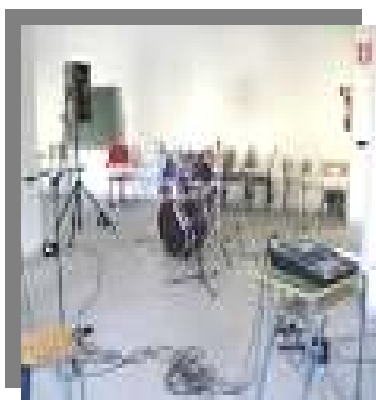
RISORSE MATERIALI

L'Istituto Comprensivo è dotato di laboratori informatici. Ogni aula multimediale dispone di un numero di computer idoneo allo svolgimento delle attività di informatica, stampante laser in bianco e nero, stampante ad inchiostro a colori, masterizzatore, scanner, connessione ad Internet tramite ISDN e ADSL.



Nei singoli plessi sono a disposizione dei docenti e degli alunni tutte le attrezzature necessarie a migliorare la qualità del servizio, quali, ad esempio: fotocopiatrice, videoregistratore, TV color, macchina fotografica digitale, registratori, lettore CD e DVD, proiettore, impianto stereo, ecc.

L'Istituto è dotato inoltre di: Videoproiettore - Carte geografiche e tematiche - Sussidi audiovisivi - Biblioteche - Palestra - Piccole attrezzature sportive- Refettorio.



È inoltre dotato di un Laboratorio Musicale e
di un Laboratorio Scientifico



DATI DELLA SCUOLA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

CORSI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Docenti di scuola comune	N. 14
Docenti di sostegno	N. -
Docenti di religione	N. 1
Totale Docenti	N. 13
Alunni	N. 126

PLESSI	SEZIONE	TEMPO SCUOLA
Guardavalle C.C	N. 2	Pieno
Guardavalle Mar.	N. 4	Pieno
Elce della Vecchia	N. 1	Ridotto

SCUOLA PRIMARIA

Docenti scuola comune	N. 25
Docenti di lingua straniera	N. 1
Docenti di sostegno	N. 7
Docenti di religione	N. 2
Totale Docenti	N. 35
Alunni	N. 235

PLESSI	CLASSI
Guardavalle C. C	N. 5 T. P.
Guardavalle M.	N. 9 T. O. N. 1 T. P.
Elce della Vecchia	N. 1 Pluriclasse T. P.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Docenti	N. 21
Docenti di sostegno	N. 1
Docenti di religione	N. 1
Totale Docenti	N. 23
Alunni	N. 143

PLESSI	CLASSI
Guardavalle Centro	N. 3 T. P.
Guardavalle Marina	N. 6 T. N.

RETI DI SCUOLE

L'Istituto aderirà, nell'anno scolastico 2013/2014, a reti di Scuole:

- A. Per lo sviluppo di progetti inerenti la legalità, l'ambiente....
- B. Per utilizzare l'autonomia come occasione di confronto e di crescita all'insegna della collaborazione.
- C. Per percorsi di formazione in servizio per il personale della scuola.

RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI

È tradizione, per l'Istituto, mantenere rapporti costantemente con Enti e Istituzioni esterni, sia a livello locale che provinciale e regionale.

Rapporti costanti sono mantenuti infatti con la **Regione Calabria**, con la **Provincia di Catanzaro**, con il **Comune di Guardavalle**, con l'**Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro - Distretto Sanitario n. 3 Soverato – U. O. Tutela Donna, Infanzia e Famiglia - Consultorio di Badolato**, con le **Associazioni e gli Enti** presenti sul territorio.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

L'educazione e la formazione sono nodi centrali dello sviluppo democratico, civile ed economico di ogni paese, anche alla luce della cooperazione e integrazione economico-culturale internazionale, con particolare riguardo all'Unione europea.

I principi fondamentali su cui si basano l'educazione e la formazione e su cui vengono definiti i percorsi formativi sono:

1. *Inclusione Scolastica;*
2. *Uguaglianza, intesa come: rifiuto di ogni discriminazione, valorizzazione delle diversità, pari opportunità di raggiungimento di positivi livelli culturali e di sviluppo di capacità e competenze;*
3. *Accoglienza ed integrazione, in prospettiva di un positivo e proficuo inserimento degli alunni nella comunità scolastica;*
4. *Imparzialità e regolarità del servizio, per assicurare al massimo il diritto-dovere all'istruzione;*
5. *Partecipazione, efficienza e trasparenza come sistema democratico della gestione della scuola;*
6. *Diritto alla scelta delle famiglie, diritto/dovere all'istruzione e formazione;*
7. *Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale, come diritto e dovere dei docenti, allo scopo di migliorare la professionalità e la qualità dell'offerta formativa;*
8. *Scuola di tutti e di ciascuno (con particolare riferimento ai tre documenti sull'integrazione e diritto allo studio);*
9. *Centralità dell'alunno, visto nel suo contesto culturale e territoriale e nel suo iter formativo;*
10. *Continuità educativa e didattica.*

OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO D' ISTITUTO

La proposta formativa dell'Istituto è coerente con le scelte istituzionali contenute nelle *Indicazioni per il curricolo*. (D. M. 31/07/2007 - D.M. 16/11/2012).

Essa si basa sui seguenti presupposti:

- ❖ **Inclusione**
- ❖ La centralità della persona che apprende, considerata nella concretezza della propria individualità, dell'età e del contesto sociale in cui vive.
- ❖ La gestione collegiale del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie delle scelte educative e didattiche, attraverso il confronto sulle proposte e l'assunzione di precise responsabilità in relazione al proprio ruolo nella scuola.
- ❖ L'interazione con il territorio per un'analisi sempre più approfondita della realtà, per l'utilizzazione degli stimoli e risorse che essa offre, per la soluzione di problemi che da essa emergono.

BISOGNI FORMATIVI

Nel progettare e realizzare i percorsi didattici questo Istituto Comprensivo tiene conto dei bisogni formativi degli alunni che scaturiscono: - dall'inclusione - dalla loro età - dalle attuali istanze socio-culturali - dalle caratteristiche del territorio locale.

Persone in crescita dai tre ai quattordici anni, i nostri allievi necessitano di accompagnamento nel loro processo di sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e psico-motorio, etico, attraverso un *curricolo unitario* che, pur valorizzando le specificità connesse ai diversi ordini di scuola e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di gestire, in modo progressivo, processuale, organico e coerente, le correlazioni tra i modi di apprendere del soggetto in età evolutiva e i saperi, tra le competenze specifiche e i traguardi formativi da promuovere.

Ciascun alunno, come persona unica e irripetibile, deve potersi realizzare, secondo le potenzialità possedute, attraverso *un processo formativo, oltre che unitario, articolato e ricco delle conoscenze, abilità e competenze che sono indispensabili ad ogni cittadino*, per essere in grado di rivendicare i propri diritti, di adempiere ai propri doveri e di partecipare responsabilmente al miglioramento della società.

Adeguatamente alla loro giovane età, i nostri alunni necessitano di *una solida alfabetizzazione culturale di base* che li metta in condizione di diventare sempre più autonomi, dotandoli di strumenti cognitivi per comunicare, per leggere criticamente la realtà, per accedere ai saperi.

Per sviluppare la consapevolezza di fronte alle vicende esistenziali e la capacità di scelte responsabili, risulta fondamentale che la scuola promuova, contestualmente all'istruzione, il processo di *interiorizzazione di valori condivisi, di modelli e regole di convivenza civile*.

Quanto al territorio, esso presenta molteplici problemi che riguardano la disoccupazione giovanile, l'integrazione degli immigrati, la difesa del suolo, la gestione del litorale, l'inquinamento biologico, il degrado del centro storico, la disgregazione urbanistica, l'incidenza degli incendi estivi, il taglio indiscriminato dei boschi, episodi di criminalità.

I bisogni da esso emergenti, a cui la Scuola è chiamata a rispondere sono, quindi, tanti e vanno da *un'attività di prevenzione nei settori della tutela dell'ambiente e della legalità, ad una valorizzazione delle risorse naturali del territorio, alla sollecitazione nei confronti degli Enti locali preposti per la creazione di infrastrutture di tipo sociale (come spazi verdi, cinema, biblioteca...), alla conoscenza ed interiorizzazione del patrimonio cul-*

turale, così importante e, insieme, trascurato.

Per fornire risposte efficaci ai bisogni degli allievi, i percorsi formativi saranno adeguati alle situazioni reali e si curerà l'organizzazione delle attività didattiche in modo che la comunità scolastica appaghi i bisogni di accoglienza e relazionalità, faccia sperimentare il dialogo, la collaborazione, il senso del dovere e della responsabilità, incoraggi la fiducia nelle proprie possibilità.

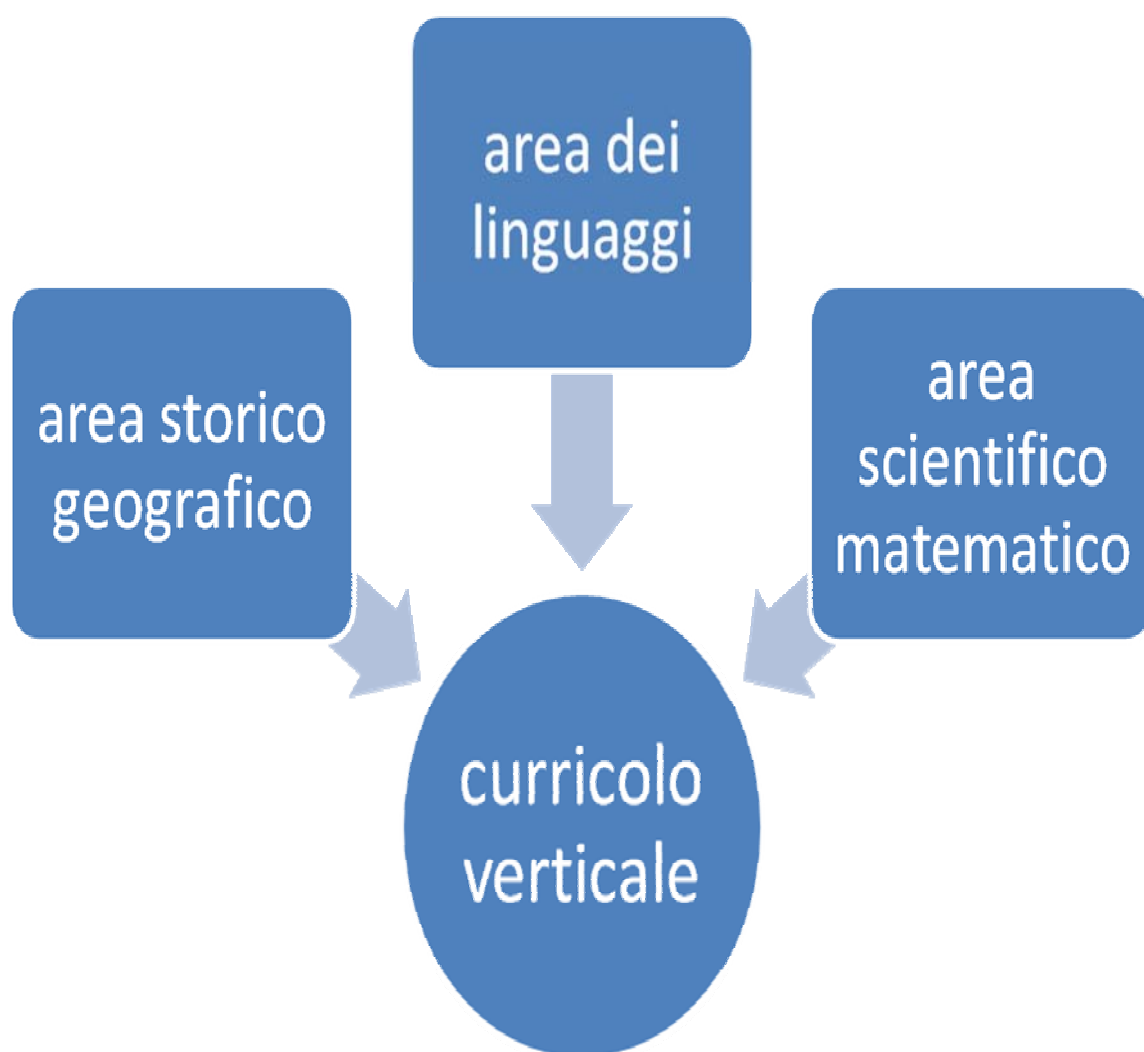
FINALITÀ E SCELTE SPECIFICHE DELL'AZIONE FORMATIVA

In base ai bisogni degli allievi, individuati come prioritari dai docenti e tenendo conto che gli interventi della scuola si differenziano in relazione alle tappe dell'età evolutiva, nella predisposizione

del curriculum, questo Istituto evidenzia le seguenti finalità e scelte della propria azione:

- Garantire, in un clima educativo sereno, lo sviluppo di un'identità personale armonica, consapevole delle proprie potenzialità e limiti, aperta alla pluralità d'idee e di culture, saldamente ancorata ai valori della democrazia.
- Fornire una preparazione culturale qualificata.
- Favorire la piena inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili e degli allievi stranieri.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Promuovere la conoscenza, valorizzazione e fruizione dei beni ambientali ed artistici del proprio territorio.
- Educare alla legalità come prassi di vita quotidiana.
- Mantenere rapporti costanti con le famiglie e il territorio.

SAPERI DI BASE



ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Da una programmazione didattica, come mera esplicitazione degli obiettivi didattici riferiti alle diverse discipline si è passato, nel corso degli anni, al Curricolo inteso come compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola. Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica e definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Si tratta di definire processi e risultati di apprendimento prima che d'insegnamento, ponendo al centro dell'attenzione le motivazioni degli allievi, i loro punti di forza e di debolezza. Compito dell'istituzione scolastica è quindi formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. Il curricolo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali: la classe, il gruppo dei pari, gli adulti, ecc.. Da qui la necessità del superamento della logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata, strutturata a vari livelli con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica, e di uno sviluppo della didattica per competenze, che le stesse Indicazioni Nazionali considerano punto di riferimento vincolante per il lavoro didattico e per la certificazione del livello di istruzione raggiunto. La progettazione curricolare tiene conto delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Tutto ciò, nell'ottica dell'apprendimento per competenze, richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe, dei singoli docenti. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze. Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione da compiere è l'identificazione delle competenze da perseguire. Le **Competenze** si declinano in **Conoscenze**, teoriche e/o pratiche, risultanti dell'assimilazione d'informazioni attraverso l'apprendimento, e **Abilità**, cognitive o pratiche, indicanti le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how

per portare a termine compiti e risolvere problemi. **Conoscenze e Abilità** concorrono alla costruzione delle **Competenze**: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Lavorare per competenze richiede una profonda revisione delle pratiche didattiche e della visione stessa dell'insegnamento e del modo di fare scuola. Le discipline saranno al servizio della competenza, forniranno i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti, ma ciò che innanzitutto bisogna avere chiaro è il risultato finale dell'apprendimento, rappresentato, appunto, dalla competenza, che viene anche richiesto di certificare. I saperi saranno sempre più profondamente interconnessi e i loro confini sempre meno stabili. L'interconnessione dei saperi è richiesta dall'unitarietà tipica dei processi di apprendimento che impone la continua integrazione delle conoscenze e delle esperienze cognitive in funzione dell'unità stessa della persona. Il conseguimento delle competenze costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Le **Nuove Tecnologie** rappresentano una frontiera decisiva per la scuola delle competenze. In base all'**Agenda digitale per l'istruzione** dall'anno scolastico 2014-2015 il collegio dei docenti dovrà, infatti, adottare esclusivamente libri nella versione digitale oppure mista. La diffusione delle nuove tecnologie digitali, sia nell'azione didattica sia negli stili di apprendimento degli studenti, migliora decisamente la qualità dell'insegnamento-apprendimento.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è previsto dalle Indicazioni nazionali per le scuole di ogni ordine e grado come uno degli assi e dei terreni comuni della formazione di base. La **Cittadinanza attiva** non è più considerata una "materia" a sé, come accadeva per la vecchia Educazione Civica, ma una sorta di filo rosso che attraversa tutte le discipline. Proponimento è portare le ragioni della formazione civile dentro le aule e dentro i programmi, farne non l'oggetto di una generica "educazione", ma un insegnamento, cioè un qualcosa che ha a che fare con conoscenze, competenze, cultura.

Nella **Scuola di tutti e di ciascuno** i principi dell'**inclusione delle persone** e dell'**integrazione delle culture** sono finalità irrinunciabili, sia al fine di evitare la dispersione scolastica, sia al fine di mettere tutti gli allievi nelle condizioni di raggiungere i propri obiettivi formativi. Studenti con BES sono sfide quotidiane di fronte ai quali la scuola



non può restare indifferente. Applicare le nuove Indicazioni significa non solo un nuovo modo di fare scuola, ma anche valutare e certificare le competenze secondo il modello nazionale.

SCHEMA DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA: CAMPI DI ESPERIENZA		
Attività alternative all'insegnamento della R. C.		
I discorsi e le parole Immagini - Suoni - Colori Il Corpo e il Movimento	Il sé e l'altro Religione Cattolica*	La conoscenza del mondo
SCUOLA PRIMARIA: AREE DISCIPLINARI		
Attività alternative all'insegnamento della R. C.		
<i>Area dei Linguaggi</i> Italiano - Inglese - Arte e Immagine Musica Educazione Fisica	<i>Area Storico-Geografica</i> Storia - Geografia Religione Cattolica	<i>Area Matematico-Scientificaca</i> Matematica - Scienze Tecnologia
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: AREE DISCIPLINARI		
Attività alternative all'insegnamento della R. C.		
<i>Area dei Linguaggi</i> Italiano - Inglese - Francese Arte e Immagine - Musica Educazione Fisica	<i>Area Storico-Geografica</i> Storia - Geografia Religione Cattolica	<i>Area Matematico-Scientifica</i> Matematica - Scienze Tecnologia

Ne deriva un'organizzazione curricolare centrata sul:

- ✓ Dialogo tra discipline: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa;
 - ✓ Essenzialità: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
 - ✓ Priorità cioè maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
 - ✓ Traguardi come sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti e attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.
- 🚩 Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia i Traguardi di Sviluppo delle Competenze, relativi all'insegnamento della Religione Cattolica, sono distribuiti nei vari Campi d'Esperienza.

CURRIGULO VERTICALE

CURRICULO VERTICALE

Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche, cui le nuove Indicazioni nazionali fanno continuo riferimento, le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia**. Nelle nuove Indicazioni Nazionali le raccomandazioni di Lisbona del 18 dicembre 2006, nelle quali vengono enunciate in maniera definitiva le **otto competenze chiave** per la cittadinanza europea:

1. **Comunicazione nella madrelingua**: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico; abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; padronanza, uso e applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale; comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino
4. **Competenza digitale**: utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
5. **Imparare ad imparare**: abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità
6. **Competenze sociali e civiche**: forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa
7. **Spirito d'iniziativa e imprenditorialità**: capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**: consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- ✚ È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ✚ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✚ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✚ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- ✚ Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✚ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ✚ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ✚ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- ⊕ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ⊕ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ⊕ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- ⊕ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO VERTICALE

AREA DEI LINGUAGGI

IL DISCORSO E LE PAROLE (Scuola dell'Infanzia)

ITALIANO (Scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Al termine della classe quinta - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse	Al termine della classe terza - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situa-

	scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	zione, argomento, scopo, destinatario. - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
--	---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<u>ASCOLTO E PARLATO</u> - Imparare ad ascoltare storie e racconti. - Imparare dialogare con adulti e compagni. - Imparare a giocare con la lingua. - Provare il piacere di comunicare. - Esprimersi in modi personale, creativo e sempre più articolato.	<u>ASCOLTO E PARLATO</u> Al termine della classe terza - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. - Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	<u>ASCOLTO E PARLATO</u> - Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. - Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. - Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). - Riconoscere, all'ascolto, alcuni

	- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. Al termine della classe quinta - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. <u>LETTURA</u> Al termine della classe terza - Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. - Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. - Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. - Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il	elementi ritmici e sonori del testo poetico. - Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. - Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. - Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. - Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). - Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. <u>LETTURA</u> - Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. - Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). - Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
--	---	---

<u>SCRITTURA</u> - Cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta.	senso globale. - Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. Al termine della classe quinta - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. - Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. - Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. - Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. <u>SCRITTURA</u> Al termine della classe terza - Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. - Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto sco-	- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. - Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. - Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. - Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. - Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). - Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. - Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. <u>SCRITTURA</u> - Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; ri-
--	---	---

<u>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u> - Promuovere la padronanza della lingua italiana. - Incoraggiare ad usare la lingua nei suoi diversi aspetti.	lastico e/o familiare). - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. Al termine della classe quinta - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. - Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. - Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). - Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. - Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. <u>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u> Al termine della classe terza - Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di	spettare le convenzioni grafiche. - Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. - Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. - Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. - Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. - Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. - Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. <u>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</u> - Ampliare, sulla base delle espe-
---	--	---

	interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. - Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Al termine della classe quinta - Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). - Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). - Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. - Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. - Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. <u>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u> Al termine della classe terza - Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). - Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. Al termine della classe quinta - Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). - Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). - Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la co-	rienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. - Comprendere e usare parole in senso figurato. - Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. - Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. - Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. - Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. <u>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u> - Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. - Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. - Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). - Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. - Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. - Riconoscere l'organizzazione
--	--	---

	siddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. - Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	logico-sintattica della frase semplice. - Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. - Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. - Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. - Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	--	---

IL DISCORSO E LE PAROLE (Scuola dell'Infanzia)

INGLESE (Scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - L'alunno comprende semplici parole orali di uso quotidiano.	Al termine della classe quinta - L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Al termine della classe terza - L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<u>ASCOLTO</u> (comprensione orale) Al termine dei tre anni - Sperimentare le varietà linguistiche. - Favorire l'incontro con altre lingue e culture.	<u>ASCOLTO</u> (comprensione orale) Al termine della classe terza - Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. Al termine della classe quinta - Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <u>PARLATO</u> (produzione e interazione orale) Al termine della classe terza - Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Al termine della classe quinta - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>LETTURA</u> (comprensione scritta) Al termine della classe terza - Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Al termine della classe quinta - Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. <u>SCRITTURA</u> (produzione scritta) Al termine della classe terza - Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività	<u>ASCOLTO</u> (comprensione orale) - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <u>PARLATO</u> (produzione e interazione orale) - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>LETTURA</u> (comprensione scritta) - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. <u>SCRITTURA</u> (produzione scritta) - Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori

	svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. Al termine della classe quinta - Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. <u>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</u> Al termine della classe quinta - Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. - Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. <u>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</u> - Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. - Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
--	---	--

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (per la sola Scuola Secondaria di 1° Grado) FRANCESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Al termine della classe terza - L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. - Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. - Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. - Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. - Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.	<u>ASCOLTO</u> (comprensione orale) - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. <u>PARLATO</u> (produzione e interazione orale) - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. <u>LETTURA</u> (comprensione scritta) - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente. <u>SCRITTURA</u> (produzione scritta) - Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. <u>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO</u> - Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. - Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. - Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Al termine della classe quinta - L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	Al termine della classe terza - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Imparare a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. - Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. - Scoprire il piacere di fare musica. - Condurre alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. - Favorire il contatto attivo con i media.	Al termine della classe quinta - Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi	Al termine della classe terza - Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. - Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Conoscere, descrivere e interpre-

	e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).	tare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. - Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. - Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.
--	--	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI (Scuola dell'Infanzia)

ARTE E IMMAGINE (Scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Al termine della classe quinta - L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Al termine della classe terza - L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. - Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. - Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. - Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività - Sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. - Esplorare i diversi linguaggi e i materiali a disposizione. - Vivere le prime esperienze artistiche. - Osservare luoghi, e cose attraverso i sensi. - Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità.	Al termine della classe quinta <u>ESPRIMERSI E COMUNICARE</u> - Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni. rappresentare e comunicare la realtà percepita. - Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. - Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. <u>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</u> - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. <u>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</u> - Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre	Al termine della classe terza <u>ESPRIMERSI E COMUNICARE</u> - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. - Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline. <u>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</u> - Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. - Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). <u>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</u> - Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. - Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produ-

	culture. - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	zione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. - Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. - Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.
--	--	--

IL CORPO E IL MOVIMENTO (Scuola dell'Infanzia)
EDUCAZIONE FISICA (Scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado)
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Al termine della classe quinta - L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	Al termine della classe terza - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. - Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. - Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. - Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. - È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione del proprio schema corporeo. - Favorire l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. - Sviluppare gradualmente la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio e altrui corpo. - Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo. - Percepire la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.	Al termine della classe quinta <u>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</u> - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <u>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</u> - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <u>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</u> - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. <u>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</u> - Assumere comportamenti adeguati	Al termine della classe terza <u>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</u> - Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole). <u>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</u> - Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. - Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport. - Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. <u>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</u> - Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. - Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. - Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. <u>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</u> - Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a se-

	guati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	guire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. - Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. - Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. - Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcohol).
--	---	---

AREA LOGICO-MATEMATICA

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Scuola dell'Infanzia)

MATEMATICA (Scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali	Al termine della classe quinta - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	Al termine della classe terza - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

	- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni <u>NUMERI</u> - Familiarizzare con i numeri a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno. - Avviare alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. - Costruire le prime necessarie esperienze sul contare oggetti o eventi, del togliere e dell'aggiungere.	Al termine della classe quinta <u>NUMERI</u> Al termine della classe terza - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ... - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	Al termine della classe terza <u>NUMERI</u> - Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. - Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. - Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. - Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di van-

SPAZIO E FIGURE - Imparare a rappresentare con simboli semplici i risultati delle proprie esperienze. - Scegliere ed eseguire i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata. - Scoprire concetti geometrici come direzione e angolo. - Descrivere le forme di oggetti tridimensionali. - Riconoscere le forme geometriche individuandone le proprietà. - Operare e giocare con materiali	Al termine della classe quinta - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. - Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. SPAZIO E FIGURE Al termine della classe terza - Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). - Eseguire un semplice percorso	taggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. - Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. - Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. - Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. - Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. - In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. - Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. - Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. - Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. - Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. - Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. - Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. - Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. - Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. SPAZIO E FIGURE - Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). - Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
---	--	--

strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.	partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. Al termine della classe quinta - Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. - Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. - Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). <u>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</u> Al termine della classe terza - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). - Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. - Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. - Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. - Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. - Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. - Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. - Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. - Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. - Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. - Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. - Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. - Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. - Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. <u>RELAZIONI E FUNZIONI</u> - Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. - Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di
--	---	---

	- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). Al termine della classe quinta - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	frazioni e viceversa. - Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. - Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. <u>DATI E PREVISIONI</u> - Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. - In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. - Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).
--	--	---

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Scuola dell'Infanzia)

SCIENZE (Scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	Al termine della classe quinta - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create	Al termine della classe terza - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni <u>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</u> - Esplorare la realtà e imparare a riflettere sulle proprie esperienze. - Descrivere, rappresentare e riorganizzare con diversi criteri le proprie esperienze.	Al termine della classe quinta <u>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</u> Al termine della classe terza - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne	Al termine della classe terza <u>FISICA E CHIMICA</u> - Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico,

<u>I VIVENTI E L'AMBIENTE</u> - Osservare gli organismi animali e vegetali nei loro ambienti naturali o in microambienti artificiali. - Portare l'attenzione sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel corpo umano, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.	(ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). Al termine della classe quinta - Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. - Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. <u>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</u> Al termine della classe terza - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. Al termine della classe quinta - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con al-	eclissi di sole e di luna. - Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. - Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. - Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. - Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. <u>BIOLOGIA</u> - Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. - Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. - Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. - Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). - Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. - Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. - Acquisire corrette informazioni
--	--	---

	tre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. - Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. - Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. - Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.
--	--	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Scuola dell'Infanzia)

TECNOLOGIA (Scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Al termine della classe quinta - L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. - È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Al termine della classe terza - L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile ri-

quotidiana. - Toccare, smontare, costruire e ricostruire oggetti. - Operare e giocare con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo. - Prendere confidenza con gli strumenti multimediali o tecnologici e col computer.	<u>INTERVENIRE</u> <u>E</u> <u>TRASFORMARE</u> - Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.	le informazioni utili. <u>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</u> - Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. - Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.
---	---	---

AREA STORICO-GEOGRAFICO

IL SÉ E L'ALTRO (Scuola dell'Infanzia)

STORIA (Scuole Primaria e Secondaria di 1° Grado)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei	Al termine della classe quinta - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	Al termine della classe terza - L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. - Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. - Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. - Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni <u>USO DELLE FONTI</u> - Ascoltare le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede. - Raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. - Definire e articolare progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri. - Costruire la storia personale di ciascun bambino e di ciascuna bambina. <u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> - Prendere coscienza della propria identità. - Formulare ipotesi sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e	Al termine della classe quinta <u>USO DELLE FONTI</u> Al termine della classe terza - Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. Al termine della classe quinta - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. - Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto <u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> Al termine della classe terza - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze	Al termine della classe terza <u>USO DELLE FONTI</u> - Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. - Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. <u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u> - Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. - Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le

sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. <u>STRUMENTI CONCETTUALI</u> - Comprendere il significato della vita circostante e il valore morale delle azioni. <u>PRODUZIONE ORALE</u> - Raccontare in modo semplice la propria storia personale e le proprie esperienze.	vissute e narrate. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). Al termine della classe quinta - Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. <u>STRUMENTI CONCETTUALI</u> Al termine della classe terza - Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. - Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. Al termine della classe quinta - Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. <u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u> Al termine della classe terza - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. Al termine della classe quinta - Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	conoscenze studiate. - Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. - Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. <u>STRUMENTI CONCETTUALI</u> - Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. <u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u> - Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
--	---	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città	Al termine della classe quinta - L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Al termine della classe terza - Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni <u>ORIENTAMENTO</u> - Formulare ipotesi sulle questioni concrete sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, - Favorire l'esplorazione del ter-	Al termine della classe quinta <u>ORIENTAMENTO</u> Al termine della classe terza - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi no-	Al termine della classe terza <u>ORIENTAMENTO</u> - Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. - Orientarsi nelle realtà territoriali

ritorio vicino e lontano.	ti che si formano nella mente (carte mentali). Al termine della classe quinta - Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. - Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.). <u>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</u> Al termine della classe terza - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. Al termine della classe quinta - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. <u>PAESAGGIO</u> Al termine della classe terza - Seguire e comprendere vicende storiche attraverso Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. Al termine della classe quinta - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare	lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <u>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</u> - Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. - Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <u>PAESAGGIO</u> - Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. - Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u>
----------------------------------	--	---

	e valorizzare. <u>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</u> Al termine della classe terza - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. Al termine della classe quinta - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. - Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. - Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
--	---	--

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - L'alunno scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui. - Riconosce i linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani. - Conosce alcuni termini del linguaggio cristiano. - Osserva ed esplora il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi.	Al termine della classe quinta - L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. - Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei	Al termine della classe terza - L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. - Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. - Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. - Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. - Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto

	Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.
--	---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità. - Favorire la maturazione personale nella sua globalità. - Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. - Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui. - Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani. - Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano. - Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi.	Al termine della classe quinta <u>DIO E L'UOMO</u> Al termine della classe terza - Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". Al termine della classe quinta - Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. - Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. - Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. <u>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</u> Al termine della classe terza - Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. - Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della cre-	Al termine della classe terza <u>DIO E L'UOMO</u> - Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. - Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. - Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo. - Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. - Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. <u>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</u> - Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. - Individuare il contenuto centrale

	azione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. Al termine della classe quinta - Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. - Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. - Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. - Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. - Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. <u>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</u> Al termine della classe terza - Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.). Al termine della classe quinta - Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. - Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. - Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. <u>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</u> Al termine della classe terza - Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. - Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. Al termine della classe quinta - Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e	di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. - Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. <u>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</u> - Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. - Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. - Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. - Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. <u>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</u> -Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. - Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. - Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. - Confrontarsi con la proposta cri-
--	---	--

	confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	stiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.
--	--	--

STRUMENTO MUSICALE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed effetti sonori prodotti dal proprio corpo - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...). - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali. - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli.	Al termine della classe quinta - L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. - Improvvisa liberamente e in modo creativo. - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. - Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	Al termine della classe terza - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. - È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. - Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. - Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Al termine dei tre anni - Esplorare le diverse forme di arte e di spettacolo. - Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, il movimento, la drammatizzazione. - Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato - Percepire alcuni parametri del suono.	Al termine della classe terza - Usare la voce, lo strumentario ritmico e gli oggetti sonori per riprodurre fatti sonori e semplici brani musicali. - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole e azioni motorie. - Riconoscere e riprodurre suoni di	Al termine della classe terza - Saper eseguire con lo strumento musicale brani di media difficoltà sia individualmente sia in gruppo. - Riprodurre con lo strumento musicale per imitazione e /o lettura brani strumentali, per piccoli gruppi e per formazione orchestrale, controllando l'espressione e curando il sincronismo e

- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. - Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti musicali (strumentario ORFF) per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo. - Affinare le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica. - Stabilire corrispondenze tra suoni e simboli grafici. - Utilizzare i simboli di una notazione informale per codificare e decodificare i suoni. - Partecipare a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici. - Organizzare giochi simbolici, liberi o guidati, anche con maschere e travestimenti. - Costruire e utilizzare burattini e marionette. - Organizzare drammatizzazioni, narrazioni, esperienze espressive con l'utilizzo di materiale di recupero e non. - Progettare esperienze di laboratorio di educazione al suono e alla musica (esplorazione dell'ambiente sonoro naturale e non, uso del suono, della voce, di piccoli strumenti musicali, giochi e canti in gruppo, sonorizzazione di fiabe, attività ritmico musicali in forma libera e guidata, associazione di suoni a movimenti, andature, semplici coreografie, uso della notazione musicale informale).	diversa intensità, durata, timbro, altezza. - Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività. Al termine della classe quinta - Utilizzare voce e strumenti in modo consapevole e creativo - Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale. - Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione e l'espressività. - Interpretare e tradurre in altri codici (verbale, grafico, del corpo e del movimento) un brano musicale. - Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori musicali attraverso sistemi simbolici. - Cogliere caratteristiche peculiari, somiglianze e differenze di brani di culture, tempi, generi e stili diversi.	l'amalgama dei vari strumenti musicali previsti dall'organico orchestrale dell' I.C. - Creare brani musicali strutturati avvalendosi di strumenti tradizionali e non. Arrangiare sequenze ritmiche e melodiche preesistenti modificandone intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi. - Decodificare e riconoscere le caratteristiche fondamentali di una partitura tradizionale per orchestra. - Decodificare semplici partiture dal punto di vista ritmico e melodico. - Riconoscere esempi di partiture di musica contemporanea. - Progettare e realizzare messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi. - Acquisire i fondamenti della tecnica dello strumento musicale di appartenenza. - Acquisire le tecniche di base dello strumento musicale (riscaldamento, training mentale, emissione). - Acquisire gli elementi base della simbologia musicale. - Conoscere la tecnica degli strumenti didattici in uso finalizzata all'attività di musica d'insieme. - Comprendere il ruolo del proprio strumento musicale all'interno di un gruppo musicale di qualsiasi entità (creazioni musicali audio visivi). - Progettare e realizzare messaggi musicali anche associati ad altri linguaggi. - Contraddistinguere gli elementi più complessi della simbologia musicale. - Progettare e realizzare piccole registrazioni audio.
---	--	---

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

CONTENUTI – METODOLOGIE – SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

I cambiamenti in atto nella società e nella scuola richiedono che la pratica didattica non sia più impostata sulla trasmissione di saperi, ma sul soggetto che apprende, cioè sull'alunno che si forma, trasformando le proprie capacità in competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità.

L'Istituto progetta percorsi d'apprendimento rispettosi dei vincoli individuati dallo Stato con le Indicazioni per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo e gli altri ordinamenti vigenti, promuovendo l'apprendimento di un sapere unitario e utilizzando una varietà di strategie metodologiche finalizzate alla valorizzazione e alla mobilitazione delle potenzialità, peculiarità e stili cognitivi di ogni studente.

I docenti concorderanno una linea operativa comune, basata sul dialogo, sulla fiducia, sulla stima e sul rispetto reciproco e nell'azione didattica:

- ◆ valorizzeranno l'esperienza degli alunni, affinché essi scoprano il senso e il significato di quanto vanno imparando;
- ◆ utilizzeranno, a seconda degli obiettivi, sia i metodi empirici che quelli scientifici, nella consapevolezza che gli uni e gli altri sono rilevanti sul piano educativo e didattico;
- ◆ privilegeranno la metodologia della ricerca che favorisce l'organizzazione di situazioni di apprendimento in relazione ai singoli allievi e nelle forme ad essi più congrue;
- ◆ faranno leva sulla problematizzazione, coerente con una prassi didattica che vuole superare il nozionismo e guidare gli alunni a porsi delle domande, a cercare soluzioni;
- ◆ avvieranno i discenti alla riflessione sistematica sulle strategie di apprendimento attivate; all'autovalutazione per conoscere i propri punti di forza e di debolezza;
- ◆ promuoveranno l'apprendimento cooperativo, la progettualità;
- ◆ organizzeranno laboratori, intesi come ambiente di apprendimento condiviso che, stimolando l'interesse dell'allievo, lo renda protagonista di ciò che si fa, con ricadute importanti sia sul piano cognitivo che relazionale.

In base agli obiettivi d'apprendimento da perseguire, sono previsti: l'utilizzazione delle tecnologie multimediali, uscite didattiche, incontri con esperti, dibattiti, conferenze, interviste, scambi culturali, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, film, opere musicali, partecipazione a concorsi.

Quanto alle soluzioni organizzative ed operative, si valorizza **la flessibilità** dell'orario, degli spazi, dei gruppi, lavorando sia con tutta la classe, sia con gruppi costituiti da alunni della stessa classe, di classe parallele e/o verticali.

In quest'ottica, i docenti si avvalgono dei contenuti disciplinari, quali mezzi per promuovere il processo formativo e, al fine di armonizzare le esigenze psicologiche del discente con le istanze logiche delle discipline, **selezionano i contenuti secondo i seguenti criteri:**

- ✿ **Essenzialità**, ossia scelta di percorsi che sono fondamentali per lo sviluppo dei processi mentali con i quali si generalizza l'esperienza e si organizzano le competenze.
- ✿ **Significatività** in riferimento alla capacità che i percorsi hanno di favorire la comprensione di sé e del mondo, di promuovere il rispetto della dignità della persona e dei valori democratici di convivenza.
- ✿ **Adeguatezza ed interesse**: ciò che viene selezionato deve essere adatto alla capacità ricettiva dell'alunno e tale da coinvolgerlo attivamente.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno inseriti, durante le ore di detto insegnamento, nella classe parallela. In assenza di classe parallela, gli allievi svolgeranno attività di educazione civica, di recupero e/o potenziamento con docenti di altra classe compresenti.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta un aspetto fondamentale all'interno del processo di crescita umana e culturale degli alunni. È un'azione che si snoda lungo l'intero percorso scolastico ed ha una forte valenza formativa e orientativa, perché rende l'alunno consapevole del suo processo di maturazione e di apprendimento, delle proprie potenzialità e attitudini, dei progressi compiuti e delle carenze da colmare.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline e ai raccordi interdisciplinari.

Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Strumenti di verifica quotidiana sono le conversazioni, gli interventi spontanei o sollecitati, il controllo del lavoro svolto, i lavori di gruppo, la produzione scritta di vario genere, la sintesi orale e scritta, le prove grafico-pratiche, la pratica sportiva, gli interventi interdisciplinari e trasversali alle discipline.

Alla fine di ogni percorso, d'area o aree si procederà alla verifica delle competenze attese mediante: prove di prestazione, prove strutturate, prove non strutturate, interrogazioni, conversazioni.

La valutazione periodica e annuale del comportamento e del rendimento degli a-

lunni viene espressa in decimi, in ottemperanza alle vigenti disposizioni ministeriali (D. L. 137/2008). Per l'attribuzione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi, i docenti fanno riferimento ai seguenti criteri.

Agli alunni e alle famiglie sarà assicurata un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

All'istituzione scolastica spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione rileva la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi d'informazione essenziali circa la salute e le criticità del sistema d'istruzione italiano. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento della scuola e del sistema d'istruzione.

La valutazione (Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014) è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

Alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico

Alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti

Al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro

SCUOLA PRIMARIA

Vo- to	Conoscenze	Abilità	Competenze	Partecipazione Metodo Impegno
10	Corrette, complete, ampie, particolarmente approfondite	Capacità di sintesi con apporti critici. Rielaborazione personale creativa e originale; Applicazione sicura e autonoma di concetti, regole e procedure, anche in situazioni nuove	Effettuazione di compiti in modo autonomo e sicuro in situazioni nuove e diversificate; Comunicazione appropriata ed efficace con piena padronanza dei linguaggi disciplinari	Partecipazione <i>Attiva - Propositiva</i> Metodo <i>Pienamente Autonomo, Organico, Efficace</i> Impegno <i>Assiduo - Responsabile</i>
9	Corrette, complete e approfondite	Capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali; Rielaborazione organica e approfondita; Applicazione precisa e autonoma di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove	Effettuazione di compiti in modo autonomo e sicuro in situazioni via via più complesse; Comunicazione corretta con padronanza dei linguaggi disciplinari	Partecipazione <i>Attiva</i> <i>Assidua</i> Metodo <i>Autonomo</i> <i>Ben Organizzato</i> Impegno <i>Costante – Notevole</i>
8	Complete, corrette con qualche approfondimento personale Coordinate Ampie	Capacità di sintesi e rielaborazione apprezzabile, talvolta originale con collegamenti tra le discipline; Applicazione appropriata di concetti, regole e procedure in situazioni via via più complesse	Esecuzione di compiti in modo autonomo e senza errori; Comunicazione chiara e coerente e utilizzazione del linguaggio disciplinare in modo appropriato	Partecipazione <i>Attiva</i> Metodo <i>Autonomo</i> <i>Appropriato</i> Impegno <i>Costante</i>
7	Generalmente complete e sicure	Essenziali, con capacità parziale di sintesi; Applicazione sostanzialmente sicura di nozioni, regole e procedure in situazioni semplici e note	Realizzazione corretta di compiti semplici, soluzione di quelli più complessi con alcune incertezze; Comunicazione adeguata con linguaggio specifico abbastanza appropriato.	Partecipazione <i>Regolare</i> <i>Interventi non sempre pertinenti</i> Metodo <i>Autonomo</i> Impegno <i>Soddisfacente</i>
6	Sostanzialmente corrette, essenziali, minime	Basilari; Accettabile applicazione di nozioni, regole e procedure in situazioni semplici e note	Esecuzione di compiti senza gravi errori in situazioni semplici e note. Comunicazione essenziale ma non sempre adeguata	Partecipazione <i>Sollecitata</i> Metodo <i>Guidato</i> <i>Approssimativo</i> Impegno <i>Non sempre costante</i>
5	Parziali e/o mnemoniche dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	Ancora incerte; Scorrata applicazione di concetti, regole e procedure	Esecuzione di compiti molto semplici solo se guidato; Comunicazione imprecisa, inadeguata	Partecipazione <i>Non ancora adeguata</i> Metodo <i>Dispersivo</i> Impegno <i>Discontinuo - Sollecitato</i>

Voto inferiore a 5 : Non si evidenzia alcun progresso nello sviluppo delle competenze iniziali e sono presenti dei limiti tali da richiedere specifici interventi.

SCUOLA SECONDARIA DI I^{mo} GRADO

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze	Partecipazione Metodo Impegno
10	Ampie, complete ed approfondite elaborate e rielaborate organicamente e criticamente con spunti di originalità e personalizzazione	Attuazione autonoma di incarichi molto complessi utilizzando le conoscenze possedute in modo efficace e creativo; Collegamento agevole di conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi; Esposizione attiva con uso di linguaggio chiaro, ricco ed efficace; Applicazione efficace di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove; Uso personale e originale dei linguaggi specifici	Strutturazione autonoma, responsabile, personalizzata e creativa, di conoscenze ed abilità, soprattutto in ambito complesso, e con correlazioni esatte ed analisi approfondite; Approfondimenti autonomi e appropriati Applicazione di principi, regole e procedure sicure; Comunicazione appropriata, fluida, ricca e ben articolata, efficace e integrata di saperi eterogenei; Produzione accurata e creativa con piena padronanza dei vari linguaggi	Partecipazione <i>Costante e disponibilità attiva alla collaborazione con interventi spontanei e pertinenti</i> Metodo <i>Efficace, autonomo personale con apporti di approfondimento nonché di analisi critica</i> Impegno <i>Assiduo Sistematico Responsabile Maturo</i>
9	Ampie, complete approfondite coerentemente elaborate e integrate di apporti originali	Rielaborazione e utilizzazione di conoscenze apprese in situazioni diverse Esposizione chiara, precisa e ben articolata Applicazione efficiente di concetti, regole e procedure Uso personale dei linguaggi specifici	Strutturazione responsabile e personalizzata di conoscenze e abilità Approfondimenti opportuni Applicazione di principi, regole e procedure appropriate Comunicazione chiara e confacente Produzione accurata e padronanza dei molteplici linguaggi	Partecipazione <i>Attenta e assidua Coscientiosa Responsabile</i> Metodo <i>Autonomo Personale</i> Impegno <i>Affidabile Incessante</i>
8	Organiche Complete abbastanza approfondite e integrate con qualche apporto originale	Applicazione di principi, regole e procedure appropriate; Esposizione pertinente; Realizzazione di compiti complessi	Strutturazione sostanziale di conoscenze e abilità; Applicazione di conoscenze e procedure consapevoli ed autonoma; Produzione attenta; Comunicazione chiara e articolata; Padronanza di linguaggio	Partecipazione <i>Attenta Scrupolosa</i> Metodo <i>Organizzato Personale</i> Impegno <i>Costante - Regolare</i>
7	Generalmente complete e sicure	Applicazione di nozioni, regole e procedure adeguate; Esitazioni in incarichi un pò complessi; Esposizione corretta e terminologia adeguata	Strutturazione essenziale di conoscenze e abilità; Estrapolazione di semplici relazioni logiche; Esecuzione corretta di compiti semplici; Produzione rispondente alle consegne; Comunicazione adeguata	Partecipazione <i>Regolare ma con interventi spesso disordinati</i> Metodo <i>Sufficientemente autonomo</i> Impegno <i>Continuo</i>
6	Essenziali	Applicazione di tecniche operative quasi adeguate; Elaborati essenziali e pertinenti alla consegna;	Strutturazione elementare di conoscenze e abilità; Capacità di cogliere semplici relazioni logiche; Rielaborazione sollecitata; Comunicazione semplice e	Partecipazione <i>Sollecitata e con interventi saltuari</i> Metodo <i>In via d'acquisizione</i> Impegno

		Esposizione semplice e sostanzialmente corretta	nel complesso adeguata; Produzione semplice e globalmente rispondente alle consegne	<i>Accettabile</i>
5	Disorganica e frammentaria	Applicazione di strumenti e tecniche parziale, imprecisa, poco efficace, anche se guidata; Esposizione incoerente; Espressione poco logica	Strutturazione di conoscenze e abilità imprecisa o elementare se guidato; Comunicazione inadeguata; Produzione non rispondente alle consegne	Partecipazione <i>Dispersiva</i> Metodo <i>Mnemonico</i> Impegno <i>Discontinuo</i>
4	Gravemente lacunose	Applicazione difficoltosa o nulla di concetti, regole e procedure; Esposizione incoerente; Espressione inadeguata	Strutturazione di conoscenze e abilità inesistente; Comunicazione non conforme; Produzione impropria e per niente rispondente alle consegne	Partecipazione <i>Inadatta</i> Metodo <i>Ripetitivo</i> Impegno <i>Debole, quasi nullo</i>
Voto inferiore a 4: L'alunno non presenta alcun progresso nello sviluppo delle competenze essenziali previste dal suo piano di lavoro.				

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori per la valutazione del Comportamento degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di Corresponsabilità educativa e formativa, sono:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto delle strutture scolastiche
- Rispetto del regolamento disciplinare d'Istituto
- Rispetto degli impegni scolastici e partecipazione

Voto	Comportamento
10	Frequenza alle lezioni assidua e puntualità costante; Responsabilità, rispetto scrupoloso e cura meticolosa nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche; Comportamento responsabile e maturo, sempre rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Consapevolezza del proprio dovere, interesse e partecipazione meticolosi e concreti; Rispetto puntuale delle consegne e continuità nell'impegno; Comprensione dei propri doveri nei diversi contesti educativi; Equilibrio nei rapporti interpersonali, ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe.
9	Frequenza assidua; Responsabilità, attenzione e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche; Comportamento responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Interesse e partecipazione meticolosi; Rispetto delle consegne e impegno costante ed efficace; Ruolo positivo all'interno del gruppo classe.
8	Frequenza regolare con alcune assenze; Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici; Comportamento abbastanza rispettoso delle regole dell'Istituto; Partecipazione regolare ed interesse continuo; Adempimenti costanti dei doveri scolastici, svolgimento generalmente regolare dei compiti assegnati; Correttezza nei rapporti interpersonali, collaborativi e rispettosi del gruppo classe.
7	Frequenza regolare, ma con diverse assenze solitamente giustificate nei tempi; Rispetto delle regole della scuola e generale cura nell'utilizzo delle attrezzature e strutture scolastiche; Partecipazione, interesse e adempimento dei doveri scolastici generalmente adeguati; Rapporti abbastanza corretti nei riguardi del gruppo classe.

6	Frequenza non molto regolare e con assenze saltuarie; Attenzione adeguata nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche; Correttezza e rispetto delle regole Scolastiche non sempre opportuni; Senso di responsabilità e partecipazione incerti; Impegno accettabile nello svolgimento dei compiti assegnati; Rapporti per certi versi adeguati rispetto al gruppo classe e agli insegnanti nei diversi contesti educativi.
5	Frequenza alle lezioni incostante, con numerose assenze non giustificate o giustificate solo dopo ripetute annotazioni; Inadeguata attenzione agli ambienti e ai materiali scolastici; Comportamento non rispettoso delle regole dell'Istituto; Frequenti richiami durante le lezioni; Partecipazione incostante e poco attiva; Impegno discontinuo; Interesse selettivo, rapporti non collaborativi nel gruppo classe.

Nella scuola primaria sulla scheda di valutazione, alla voce **comportamento**, viene espresso con il giudizio sintetico di: **Ottimo; Distinto; Buono; Sufficiente; Insufficiente**, senza l'espressione del voto numerico.

Per una valutazione inferiore a 6 decimi e/o Sufficiente ci si atterrà alle disposizioni ministeriali.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Le prove scritte si ispireranno ai dettami generali del D.M. 26/08/1981 e della L. 176/2007. Il colloquio orale avrà invece carattere pluridisciplinare e interdisciplinare. Esso tenderà ad accertare la maturità globale del candidato che darà prova di possedere conoscenze adeguate, abilità di organizzazione logica e capacità di rielaborazione delle informazioni e dei concetti, da trasferire in situazioni e contesti diversi. Il ragazzo dovrà inoltre dimostrare la capacità di utilizzare competenze specifiche di discipline diverse nella soluzione di problemi, nell'approfondimento di temi, nell'affrontare i quesiti proposti. Al fine di una valutazione equa dell'esito dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo concorreranno:

- 1) Gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e francese);
- 2) L'esito del colloquio orale;
- 3) L'esito della prova scritta nazionale (italiano e matematica)
- 4) Il raggiungimento degli obiettivi realmente perseguiti dal ragazzo, tenendo conto della situazione di partenza.

In sede d'esame gli alunni dovranno, inoltre, dimostrare le competenze musicali acquisite nella pratica e nella teoria (CM 49 del 20 maggio 2010), la sottocommissione dovrà tenere conto delle attività opzionali e facoltative svolte durante l'anno.

Per gli alunni di cittadinanza non italiana e di recente immigrazione, nota Ministeriale prot. 5695 del 31 maggio 2007, la sottocommissione adotterà particolari misure di valutazione per la lingua straniera, soprattutto nel colloquio.

Il voto finale sarà costituito dalla **media** (aritmetica) **dei voti** in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio d'idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Agli alunni, che conseguiranno il punteggio di dieci decimi, potrà essere assegnata la **lode** da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

CRITERI DI VALUTAZIONE ED INDICATORI DI LIVELLO

Prove scritte

ITALIANO

Criteri generali di valutazione:

- ✓ Aderenza alla traccia proposta;
- ✓ Organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
- ✓ Apporti personali di riflessione e spunti critici;
- ✓ Corretto ed appropriato uso della lingua;
- ✓ Conoscenza dell'argomento proposto;
- ✓ Ricchezza lessicale

10	<u>Lessico</u>: Ricco e pregnante; acutamente articolato e funzionale al contesto; molto ordinato e corretto ortograficamente; uso efficace della punteggiatura; sicura padronanza della sintassi. <u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u>: Pienamente aderente alla traccia, pertinente e ben strutturato si sviluppa in maniera completa; svolgimento originale e creativo e informazioni esaurientemente connesse. <u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: Espresso in forma brillante e personale; organico e ben argomentato; esposizione strutturata in modo chiaro e coeso. <u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u>: Argomento trattato in modo completo e personale: presenta collegamenti, riflessioni e osservazioni personali che denotano eccellenti capacità critiche e di approfondimento; evidenzia capacità critiche e convincimenti propri.
9	<u>Lessico</u>: Ricco e appropriato; ortograficamente corretto e uso appropriato della punteggiatura; buona padronanza della sintassi. <u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u>: Aderente alla traccia e svolgimento pertinente per ogni suo aspetto; coerentemente ordinato e approfondito; informazioni connesse. <u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: Espresso in modo coerente e sicuro; esposizione coesa e unita da nessi logici adeguati. <u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u>: Argomento trattato in modo completo e personale; svolgimento pertinente, predisposto e argomentato con osservazioni personali; evidenzia le capacità critiche.
8	<u>Lessico</u>: Appropriato con errori non gravi e occasionali; punteggiatura sostanzialmente corretta; ortografia senza errori; sintassi sufficientemente articolata. <u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u>: Svolgimento complessivamente organico e pertinente; informazioni connesse e logicamente strutturate. <u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: Esposizione chiara e precisa nelle sue parti <u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u>: Svolgimento trattato in modo conveniente; diverse le considerazioni personali.
7	<u>Lessico</u>: Adeguato; ortografia e punteggiatura generalmente corrette; frasi organizzate discretamente; sintassi abbastanza adeguata. <u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u>: Svolgimento sostanzialmente pertinente alla traccia; ordinato logicamente e informazioni collegate tra loro. <u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: svolgimento coerente in quasi tutte le sue parti <u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u>: Argomento trattato in maniera generica; complessivamente ordinato; presenta alcune considerazioni personali.
6	<u>Lessico</u>: Generico e frasi a volte poco scorrevoli; ortografia e punteggiatura abbastanza corrette. <u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u>: Svolgimento complessivamente pertinente; esposizione semplice e lineare. <u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: Coerenza e coesione limitate.

	<u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale:</u> Argomento trattato in modo generico; considerazioni personali scarse.
< 6	<u>Lessico:</u> Non appropriato, presenta gravi e numerosi errori. <u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali:</u> Svolgimento non aderente alla traccia, esposizione sconnessa. <u>Chiarezza e organicità dell'esposizione:</u> Discorso non organizzato e contraddittorio. <u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale:</u> Argomento non svolto, manca di elaborazione personale.

LINGUA STRANIERA (Inglese - Francese)

La prova scritta d'esame di inglese e francese presenterà agli alunni la scelta tra:

- lettura di un testo e compilazione del relativo questionario;
- stesura di una lettera di tipo informale o familiare, con il rispetto di alcune precise indicazioni fornite nella traccia.

Nella formulazione del giudizio complessivo dello scritto, si considererà:

per il questionario il raggiungimento delle capacità di

- ✓ Comprensione del testo;
- ✓ Rielaborazione dei contenuti nelle risposte;
- ✓ Correttezza linguistica

per la lettera

- ✓ Adeguatezza alla traccia;
- ✓ Sviluppo dei contenuti;
- ✓ Correttezza linguistica.

Nel formulare il giudizio complessivo dello scritto i docenti utilizzeranno delle griglie, allegate al POF, che contribuiranno alla formulazione del voto finale espresso in decimi, tenendo conto, in linea di massima, della tabella di seguito riportata:

10	<u>Questionario:</u> Comprensione completa e approfondita; informazioni esaurienti; produzione chiara, corretta e personale; capacità di rielaborazione lodevole. <u>Lettera:</u> Messaggio organizzato in modo esaustivo e pertinente; produzione chiara, corretta e ricca di spunti personali.
9	<u>Questionario:</u> Comprensione completa; informazioni appropriate ed espresse in forma corretta; produzione chiara e perfezionata. <u>Lettera:</u> Messaggio organizzato in modo abbastanza esaustivo e pertinente alla traccia; produzione chiara e corretta e con spunti personali.
8	<u>Questionario:</u> comprensione sostanziale del testo; produzione chiara e generalmente corretta; informazioni appropriate ed espresse in forma nel complesso corretta. <u>Lettera:</u> Messaggio organizzato in modo pertinente; produzione chiara e abbastanza corretta; varietà di lessico; discorso scorrevole e sviluppo lineare.
7	<u>Questionario:</u> comprensione quasi adeguata; informazioni per lo più appropriate, improprietà ortografiche, lessicali, grammaticali. <u>Lettera:</u> messaggio organizzato in modo coerente; espressione chiara, ma non sempre corretta o lessicalmente appropriata.
6	<u>Questionario:</u> Informazioni parzialmente comprese; improprietà ortografiche, lessicali e grammaticale. <u>Lettera:</u> Messaggio semplice ma attinente; espressione sufficientemente chiara, ma piuttosto scorretta e talvolta lessicalmente non appropriata.
< 6	<u>Questionario:</u> Informazioni non comprese; errori ortografici, lessicali e grammaticale gravi. <u>Lettera:</u> Messaggio scorretto; espressione per niente chiara e scorretta; lessico non appropriato.

MATEMATICA

Criteri generali di valutazione:

- ✓ Conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti;
- ✓ Padronanza nell'uso del calcolo numerico e algebrico;
- ✓ Comprensione e uso corretto del linguaggio numerico, grafico e algebrico;
- ✓ Corretta comprensione delle richieste;
- ✓ Impostazione del lavoro in ordine a chiarezza, precisione e applicazione delle regole
- ✓ Individuazione di un metodo risolutivo e la sua efficacia;
- ✓ Corretta applicazione dei procedimenti;
- ✓ Corretto svolgimento e la sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici;
- ✓ Possesso del linguaggio.

10	<u>Conoscenza</u>: Approfondita; completa; meticolosa; esauriente. <u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Sicura; valida; ottima. <u>Procedimenti di risoluzione</u>: Efficace; proficua; corretta. <u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Sicura; egregia; encomiabile. <u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Molto precisa; incontestabile; ineccepibile.
9	<u>Conoscenza</u>: Approfondita; completa; dettagliata. <u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Sicura; valida; efficace. <u>Procedimenti di risoluzione</u>: Efficace; proficua; esauriente. <u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Sicura; ottima. <u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Corretta; precisa; esaustiva.
8	<u>Conoscenza</u>: Completa; ampia. <u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Sicura; piena; valida. <u>Procedimenti di risoluzione</u>: Efficaci; coerenti; produttivi. <u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Minuziosa; soddisfacente; sicura. <u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Molto buona; efficace; opportuna.
7	<u>Conoscenza</u>: Convincente; completa. <u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Settoriale; modesta; buona. <u>Procedimenti di risoluzione</u>: Semplici; meccanici; apprezzabili. <u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Buona; valida. <u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Buona; discreta.
6	<u>Conoscenza</u>: Accettabile; scarsa; superficiale. <u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Ammissibile; indeterminata. <u>Procedimenti di risoluzione</u>: Semplici; meccanici. <u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Passabile; non sicura. <u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Scarsa; meccanica; modesta.
< 6	<u>Conoscenza</u>: Non appropriata, presenta gravi e numerose lacune. <u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Contraddittori; incoerenti; non accettabili. <u>Procedimenti di risoluzione</u>: Incertezze gravi; scorretti. <u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Errori gravi; scorretta. <u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Non accettabile; incompleta; sbagliata.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, della durata di circa 30 minuti, sarà condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice e dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno.

Criteri generali di valutazione:

Conoscenze:

- ✓ Contenuti
- ✓ Comprensione
- ✓ Applicazione

Comunicazione:

- ✓ Chiarezza
- ✓ Correttezza
- ✓ Fluidità

Organizzazione:

- ✓ Correttezza
- ✓ Organicità
- ✓ Collegamenti

10	<u>Conoscenze:</u> Cospicue e approfondite; piena, articolata ed esaustiva padronanza degli argomenti; egregie capacità di comprensione. <u>Comunicazione:</u> Fluida; chiara; sicura; compiuta; organica; utilizzo calzante del lessico specifico. <u>Organizzazione:</u> Argomentazioni caratteristiche ed originali; collegamenti all'interno di un contesto ampio; motivate opinioni personali.
9	<u>Conoscenze:</u> Complete e acute; padronanza strutturata e completa degli argomenti; ottime capacità di comprensione. <u>Comunicazione:</u> Chiara e accurata; esposizione corretta ed organica; utilizzo sicuro del lessico specifico <u>Organizzazione:</u> Argomentazioni articolate ed esaurienti; opportuni collegamenti interdisciplinari.
8	<u>Conoscenze:</u> Complete e organizzate; padronanza strutturata degli argomenti; buone capacità di comprensione. <u>Comunicazione:</u> Semplice ed efficace; lessico corretto e appropriato. <u>Organizzazione:</u> Argomentazioni organiche e significative; collegamenti interdisciplinari adeguati.
7	<u>Conoscenze:</u> Essenziali e ordinate; effettiva capacità di comprensione; acquisizione convincente degli argomenti. <u>Comunicazione:</u> Semplice e comprensibile; esposizione globalmente coerente e lessico generalmente corretto. <u>Organizzazione:</u> Abbastanza coerenti e consequenziali; discreta capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
6	<u>Conoscenze:</u> Adeguato possesso degli argomenti; capacità di comprensione accettabile. <u>Comunicazione:</u> Esposizione sufficientemente chiara ma poco autonoma. <u>Organizzazione:</u> Capacità guidata di operare collegamenti interdisciplinari.
< 6	<u>Conoscenze:</u> Banali e disorganiche. <u>Comunicazione:</u> Scarsamente chiara e sconveniente il lessico. <u>Organizzazione:</u> Insufficientemente coerente.

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 febbraio 2013 ed è entrato in vigore il 2 marzo 2013 il decreto legislativo recante “definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92.” La valutazione richiama vari livelli:

- ✓ Funzione formativa della valutazione e dell'autonomia dei docenti nella scelta dei relativi strumenti “nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali”,
- ✓ Informazione tempestiva e trasparente alle famiglie,
- ✓ Pratiche autoriflessive e autovalutative “sull'intera offerta educativa e didattica della scuola”,
- ✓ Azione dell'Invalsi,
- ✓ Pratiche di rendicontazione e di valutazione esterna

Saranno oggetto di certificazione, dall’anno scolastico 2013-2014, oltre **ai quattro assi culturali** (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-geografico) anche le **otto competenze di cittadinanza** conseguite al termine del Primo Ciclo d’Istruzione: comunicare, imparare a imparare, risolvere problemi, progettare, acquisire e interpretare l’informazione, costruire nessi e relazioni, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.

- La responsabilità dell’autovalutazione, con funzione d’introduzione di modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne, spetta all’ istituzione scolastica tutta. La scuola finalizza il curriculum alla **maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente** al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno **oggetto di certificazione**.
- Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all’autonomia didattica delle comunità professionali **progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze**. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo a seguito di una **regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze** è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e

della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e **orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo**.

In questo contesto s'inserisce il **QCER**, quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, messo a punto dal Consiglio d'Europa. I sei livelli di riferimento: **A1, A2, B1, B2, C1 e C2**, in cui il **QCER**, si articola sono universalmente accettati come parametri per valutare il livello di competenza linguistica individuale.



VINCOLI E RISORSE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TEMPO SCUOLA

Tenuto conto delle richieste delle famiglie e delle condizioni socio-ambientali, l'Istituto organizza il seguente tempo scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA		modello orario di 1400 ore annuali
SCUOLA PRIMARIA		
-	Tempo ordinario:	27 ore settimanali obbligatorie + fino a un massimo di 3 ore settimanali facoltativo-opzionali
-	Tempo pieno:	40 ore settimanali, senza articolazioni tra discipline obbligatorie e facoltative, con servizio mensa.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
-	Tempo ordinario:	30 ore settimanali obbligatorie di cui: 29 ore curriculari d'insegnamento 1 ora di potenziamento di Italiano. 30 ore sett. obbl.+ 2 ore settimanali facoltative di strumento musicale
-	Tempo prolungato:	36 ore settimanali, con modello organizzativo unitario 36 ore settimanali obbligatorie + 2 ore settimanali facoltative di strumento musicale, con servizio mensa.

L'**orario obbligatorio** sommato all'orario **facoltativo-opzionale** costituisce l'**orario personalizzato di ciascun alunno**, che è tenuto a frequentare almeno i tre quarti, perché l'anno sia valido per il passaggio alla classe successiva, tranne che non ci siano gravi motivi, debitamente documentati che impediscano di rispettare la suddetta soglia, come previsto dal Regolamento d'Istituto.

QUOTA OBBLIGATORIA

Il monte ore obbligatorio è suddiviso in :

- ❖ Quota nazionale dell' **80%** da distribuire secondo le direttive ministeriali;
- ❖ Quota locale del **20%** da riservare a contenuti culturali ed insegnamenti scelti dalla scuola.

In questo Istituto il Collegio docenti ritiene opportuno utilizzare la **quota locale** nella:

SCUOLA PRIMARIA

Attività di approfondimento della
Cultura Calabrese

SCUOLA SECONDARIA

Attività di recupero e rafforzamento
delle abilità linguistiche e logico-
matematiche

in quanto:

- ✓ Attuano condizioni più adeguate per facilitare il successo formativo
- ✓ Rispondono alla finalità della prevenzione al disagio
- ✓ Offrono risposte ai bisogni differenziati degli alunni
- ✓ Garantiscono pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento

A. TEMPO ORDINARIO

QUOTA FACOLTATIVA

Questa quota si pone nella logica della personalizzazione dei percorsi formativi. Essa ha lo scopo di proporre un tempo scuola meglio calibrato sugli interessi reali di ciascun alunno e sui bisogni mirati e specifici; quindi assume un significato di integrazione e arricchimento della quota obbligatoria, garantendo agli alunni e alle famiglie il diritto di scelta.

Come attività ed insegnamenti facoltativo/opzionali, questo Istituto, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi riscontrati, organizza i corsi di seguito riportati.

SCUOLA PRIMARIA

1. Approfondimento linguistico

Il mondo della lingua e dei linguaggi, per i suoi aspetti di combinatorietà e di creatività si presta ad essere esplorato attraverso attività di tipo laboratoriale, che saranno tese a rinforzare la costruzione di competenze, mediante la proposta di azioni didattiche che vedano l'alunno protagonista.

2. Potenziamiento logico-matematico

Il laboratorio di potenziamento logico-matematico sarà efficace per due categorie di alunni: quelli che hanno bisogno di consolidare competenze e quelli che hanno bisogno di spazi autonomi per lo sviluppo delle loro competenze personali.

Nel laboratorio di Potenziamiento logico- matematico, l'alunno costruirà le proprie competenze con una libertà che gli darà sicurezza. Non ci sarà differenza nei contenuti disciplinari, ma nella gradualità, nello spazio di apprendimento, nella metodologia e nella strategia didattica tendenti a personalizzare il percorso formativo e a rispettare ritmi e tempi di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Strumento musicale

L'insegnamento dello strumento musicale è attivo, presso la nostra Scuola, dall'anno scolastico 2003/04. Esso è fra le attività più richieste ed apprezzate e offre un'ulteriore possibilità orientativa mediante lo studio di uno strumento musicale, a scelta fra pianoforte, violino, clarinetto e fagotto. Gli alunni vengono ammessi alla frequenza del corso mediante un esame attitudinale, al fine di offrire al maggior numero possibile di allievi l'opportunità di uno studio più consapevole e approfondito delle discipline musicali, oltre che individuare talenti in età precoce e fornire loro un'istruzione propedeutica all'eventuale proseguimento degli studi musicali, gettando così un ponte fra Scuola e mondo delle professioni. In altri termini, la programmazione del docente di strumento tiene conto delle reali potenzialità dei singoli allievi, affinché ciascuno possa trarre i maggiori benefici da una esperienza di indubbia portata educativa. Un importante momento di socializzazione sarà rappresentato dall'attività di musica di insieme, che sarà svolta parallelamente alle lezioni individuali di strumento.

B. TEMPO PIENO

Il tempo pieno nella Scuola Primaria e il Tempo prolungato nella Secondaria di I

grado hanno un'organizzazione unitaria, per cui le discipline sono tutte obbligatorie e tutte ugualmente distribuite nell'arco della giornata, secondo criteri didattici..

Gli orari più distesi:

- ✓ costituiscono per gli alunni un'ulteriore opportunità per maturare le competenze socio-affettive e cognitive,
- ✓ favoriscono l'effettiva personalizzazione dell'apprendimento.

I docenti:

- ✓ organizzano situazioni di apprendimento articolate, flessibili e tali da prevedere lavori collettivi, di gruppo ed individuali, finalizzati, secondo le esigenze, al recupero, al consolidamento, al potenziamento di abilità e conoscenze,
- ✓ propongono laboratori che stimolino l'apprendimento attivo, la creatività, la ricerca, promuovendo contestualmente alle competenze scolastiche anche quelle sociali ed interpersonali,
- ✓ offrono spazi per lo studio guidato, affinché ognuno “impari ad imparare”,
- ✓ progettano, ad integrazione dei percorsi didattici, iniziative atte a completare la preparazione degli alunni, a stimolare interessi, ad incoraggiare le eccellenze.

PIANO DELLE ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEDE	ENTRATA	USCITA
Guardavalle Centro - Marina	Da Lunedì a Venerdì Ore 8.00	Da Lunedì a Venerdì Ore 16.00
Elce della Vecchia	Ore 8.00	Ore 13.00

Le attività didattiche dei plessi della Scuola dell'Infanzia di Guardavalle C.C. e Guardavalle M. sono distribuite su cinque giorni settimanali a tempo pieno.

Ad Elce della Vecchia, per esigenze locali, le attività didattiche sono distribuite su cinque giorni settimanali, con il solo turno antimeridiano.

SCUOLA PRIMARIA

SEDE	ENTRATA	USCITA
Guardavalle Centro	Ore 8.15	Lunedì - Martedì - Mercoledì – Giovedì - Venerdì Ore 16.15
Guardavalle Marina	Ore 8.15	Classi: I ^A C- I ^A D-II ^A C-II ^A D-III ^A D-IV ^A C IV ^A D-V ^A C-V ^A D Ore 13.15 Classe V ^A Sez. C Ore 15.45 Lunedì-Martedì-Giovedì-Venerdì Ore 13.15 Mercoledì e Sabato
Elce della Vecchia	Ore 8.00	Lunedì – Sabato Ore 13.00 Martedì - Mercoledì – Giovedì - Venerdì Ore 15.30

A Guardavalle Centro, tutte le classi sono a Tempo Pieno.

Le attività didattiche sono distribuite su cinque giorni settimanali con orario antimeridiano e pomeridiano.

A Guardavalle Marina nove classi funzionano a tempo normale (30 ore settimanali) e una a tempo pieno (quaranta ore settimanali).

La pluriclasse di Elce della Vecchia funziona a tempo pieno con quaranta ore settimanali.

Nelle tre ore facoltativo-opzionali, in tutte le classi sono state inserite le seguenti attività:

- ✚ Approfondimento linguistico
- ✚ Potenziamento logico- matematico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEDE	ENTRATA	USCITA
Guardavalle Centro	Ore 8.10 Strumento Musicale Martedì - Venerdì Ore 14.10	T.P. Ore 16.10 (Lunedì-Mercoledì) Ore 13.10 (Giovedì-Sabato) Strumento Musicale Martedì - Venerdì: Ore 17.10
Guardavalle Marina	Ore 8.10 Strumento Musicale Ore 13.10	Ore 13.10 Tutti i giorni Strumento Musicale Lunedì: Ore 16,10 Mercoledì-Giovedì: Ore 17.10

Le classi prima A, seconda A e terze A di Guardavalle Centro sono entrambi a Tempo prolungato. Le attività didattiche sono distribuite su sei giorni settimanali, con quattro rientri pomeridiani, due T. P. e due S. M., e servizio mensa nei giorni di lunedì e mercoledì.

Gli allievi dei corsi C e D del plesso di Guardavalle Marina frequentano il Tempo ordinario: 30 ore settimanali obbligatorie di cui 29 ore curriculari d'insegnamento e 1 ora settimanale di potenziamento di Italiano + 2 ore sett. facoltativo-opzionali di strumento musicale.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Cosciente del ruolo sociale che riveste nell'ambito del territorio, l'Istituto presenta agli alunni e anche agli adulti delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa, attraverso le quali offre una possibilità di educazione più intensa e diversificata. Per gli alunni dei tre diversi ordini di Scuola, sono previsti i progetti di seguito riportati.

PROGETTI E ATTIVITÀ DI ISTITUTO

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale docente e con la collaborazione delle famiglie e delle pubbliche istituzioni, promuove la realizzazione di progetti e attività che si propongono di *"...Concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso l'elevazione del livello di educazione personale, il potenziamento delle capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale, nella prospettiva di una più proficua integrazione europea quale momento essenziale di una più vasta apertura alla mondialità"*. Nel corso dell'anno 2012/13 verranno attivati i seguenti progetti:

IN ORARIO CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARI

A) Progetti indirizzati a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado.

Con ... e oltre le parole

Il progetto "Con ... e oltre le parole" per l'inclusione scolastica, intende attivare laboratori espressivi di arte, musica, lettura, teatro che vanno ad integrare percorsi in grado di stimolare la sfera creativa e la dimensione emozionale degli alunni coinvolti, favorendo una cittadinanza attiva partendo dal quotidiano scolastico.

Gli alunni vengono aiutati a conoscersi meglio, ad esprimersi e a comunicare tra loro senza finalità competitive, né modelli estetici "preconfezionati" da raggiungere, ma valorizzando potenzialità espressive di tutti.

Continuità

La continuità educativa e didattica è fondamentale per l'Istituto che comprende i tre ordini di scuola. Essa è assicurata da raccordi pedagogici, curriculari ed organizzativi consistenti in:

- incontri periodici tra gruppi di docenti dei tre diversi gradi di scuole per concordare percorsi didattici adeguati alle competenze acquisite dagli alunni e stabilire un sistema di valutazione comune;
- progetti comuni tra le classi ponte Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria, Scuola Primaria -Scuola Secondaria di primo Grado.

Orientamento

L'orientamento si configura come un percorso permanente e pluridisciplinare finalizzato alla conoscenza di sé, delle offerte lavorative e di studio presenti nel territorio, delle dinamiche relazionali tra individui e gruppi in cui sono coinvolti non solo tutte le risorse della Scuole ma anche le famiglie e l'extra-scuola. Esso prevede gradualmente percorsi da sviluppare in diversi momenti del primo ciclo di scuola. Uno degli obiettivi della scuola sarà quindi quello di sostenere l'alunno nel suo processo di autocoscienza, consentendogli gradualmente di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità aiutandolo a svilupparle in funzione delle scelte future. Il progetto riguarderà le classi tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado.

Scuola sicura

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le sezioni e classi dell'Istituto, ha lo scopo di far acquisire agli alunni, attraverso percorsi multidisciplinari e prove di evacuazione, un comportamento adeguato alla salvaguardia della propria e altrui incolumità, la coscienza del rischio sismico quale elemento del quotidiano e una presa di coscienza civica ispirata a principi di solidarietà, collaborazione, autocontrollo.

Educazione alla Legalità e alla Partecipazione Democratica e Associativa

Questo progetto: tende a sviluppare i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza e la diffusione della cultura della legalità tra le giovani generazioni. Il progetto si propone anche di avvicinare gli alunni alle Istituzioni attraverso forme di partecipazione attiva e la visita delle sedi istituzionali: il Comune, il Palazzo della Regione, il Quirinale, ...

Festa dei Nonni

Introdotta in Italia con la Legge 159 del 31 luglio 2005, la Festa dei Nonni è nata nel 1978 negli Stati Uniti. Concepita come ricorrenza civile quale momento per celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale, si festeggia ogni 2 ottobre, data in cui la chiesa cattolica celebra gli Angeli custodi.

Giornata della Memoria

Il Progetto intende far riflettere su alcuni momenti della storia nei quali il problema dell'offesa all'uomo si è accentuato con particolare gravità; inoltre, a partire dall'analisi del "conflitto fra civiltà" in corso, vuole porre l'attenzione sulla complessa dinamica fra

diversità culturali e mondo globale e sulle sue possibili implicanze.

Il fine perseguito consiste nel fare proprio l'intento che ha portato ad istituire il "Giorno della Memoria", ricorrenza approvata all'unanimità dal Parlamento italiano con la legge n. 211 del 2000 e fissata per il 27 Gennaio

Giornata del Ricordo

Con la Legge 30 marzo 2004 n.92, la Repubblica ha riconosciuto il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale". Nell'ambito delle iniziative volte a celebrare il "Giorno del ricordo" il nostro Istituto, attiverà momenti di studio, di riflessione e di approfondimento sui temi del rispetto della persona, della libertà, della democrazia, della convivenza pacifica, della collaborazione e solidarietà tra i popoli, della democrazia, come superamento di pregiudizi ed odi di parte e come contributo alla costruzione di una società migliore, rispettosa delle diversità, più unita e più solidale.

Società, Storia, Cultura e Letteratura Calabrese

L'idea di inserire nel Curricolo Verticale lo studio della Storia, Cultura e Letteratura Calabrese è scaturita dall'intento di diffondere la cultura calabrese all'interno della comunità guardavallese, di far conoscere il "made" in Calabria ancora così poco conosciuto, di ammirare l'operosità e il grande ingegno dei calabresi. Il bisogno di capire chi sono, da dove sono venuti, dove vogliono andare come calabresi affezionati alla loro bella terra, ricca di storia e tradizione, è un compito al quale la Scuola non si può e non si deve sottrarre. L'intervento mira a formare, nelle nuove generazioni, una coscienza storico-letteraria che, in possesso delle conoscenze e delle competenze generali e specifiche riguardanti il patrimonio culturale calabrese, sia in grado di gestire i diversi aspetti di natura organizzativa, economica, giuridica che riguardano la valorizzazione di tutto ciò che costituisce un bene culturale o lo sviluppo di politiche culturali.

Pre-Scuola

Con il pre-scuola s'intende favorire il processo di integrazione e socializzazione e interpretare e soddisfare i bisogni e le richieste delle famiglie, soprattutto di quelle che hanno la necessità di affidare i propri figli prima dell'inizio delle lezioni. Sulla base delle richieste dei genitori degli alunni, per il corrente anno scolastico è stato attivato nella Scuola Primaria di Guardavalle C.C.e Guardavalle Marina e per la Scuola Secondaria di I Grado di Guardavalle C.C.

B) Progetti destinati ai bambini della Scuola dell'Infanzia

Mangiare sano per crescere bene

Il progetto intende far acquisire agli alunni la con-sapevolezza del diritto - dovere alla salute intesa come benessere psico/fisico/sociale, sviluppando comportamenti individuali coerenti.

Favolando

La favola è un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti, sollecita esperienze altamente educative sul piano cognitivo, affettivo, linguistico, creativo.

Gli animali della fattoria

Il mondo affascinante degli animali può diventare uno strumento atto a sviluppare nei bambini una coscienza ecologica necessaria per un maggior rispetto dell'ambiente, delle risorse del territorio, del mondo animale e vegetale.

C) Progetti per gli alunni della Scuola Primaria

Educazione alla salute

I progetti e le attività inerenti alla salute sono finalizzati a far acquisire agli alunni la consapevolezza del diritto - dovere alla salute intesa come benessere psico/fisico/sociale, sviluppando comportamenti individuali coerenti e la capacità di partecipazione per rimuovere i rischi presenti nell'ambiente.

Laboratorio di Alfabetizzazione Informatica

Per rendere sempre più attivi e partecipi gli alunni all'azione educativa e didattica e fornire loro, a partire dalla scuola Primaria, la formazione necessaria per muoversi efficacemente in una società sempre più complessa, l'Istituto intende rendere familiare l'uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali.

Frutta a scuola

Un corretto programma alimentare, in età scolare, è condizione indispensabile per evitare l'insorgere di patologie cardiovascolari e dismetaboliche nelle fasi successive della vita. Per tale motivo è importante l'azione capillare che la scuola può esercitare sui singoli e sulle famiglie. Il compito della scuola, però, non è tanto quello di addestrare i ragazzi ad una alimentazione sana e corretta, quanto quello di accompagnarli all'acquisizione di un atteggiamento esistenziale che consenta loro di capire, scegliere e trovare comportamenti alimentari che promuovono benessere e salute.

D) Progetti per gli studenti della Scuola Secondaria di 1Grado.

Laboratorio Musicale

La risorsa del laboratorio musicale potenzierà negli alunni della Scuola Secondaria di I Grado l'acquisizione delle conoscenze/competenze musicali attraverso la pratica laboratoriale.

Il latino tra noi e intorno a noi: intervento di educazione linguistica integrata

FINALITÀ

- ❖ Aiutare gli studenti ad acquisire una buona capacità operativa (competenza comunicativa: saper fare in lingua)
- ❖ Dotare gli alunni di strumenti linguistici atti ad affrontare in modo autonomo qualsiasi situazione e risolvere in maniera efficace eventuali problemi di comprensione e di espressione (competenza strategica: saper sfruttare gli strumenti di cui dispone)
- ❖ Dotare gli alunni di strumenti di riflessione sulla lingua e del suo funzionamento (competenza metalinguistica: saper imparare ad imparare)

Teatro in lingua

Finalità:

- Migliorare la conoscenza delle lingue soprattutto a livello di comprensione orale.
- Saper analizzare un testo teatrale e la messa in scena di un'opera.

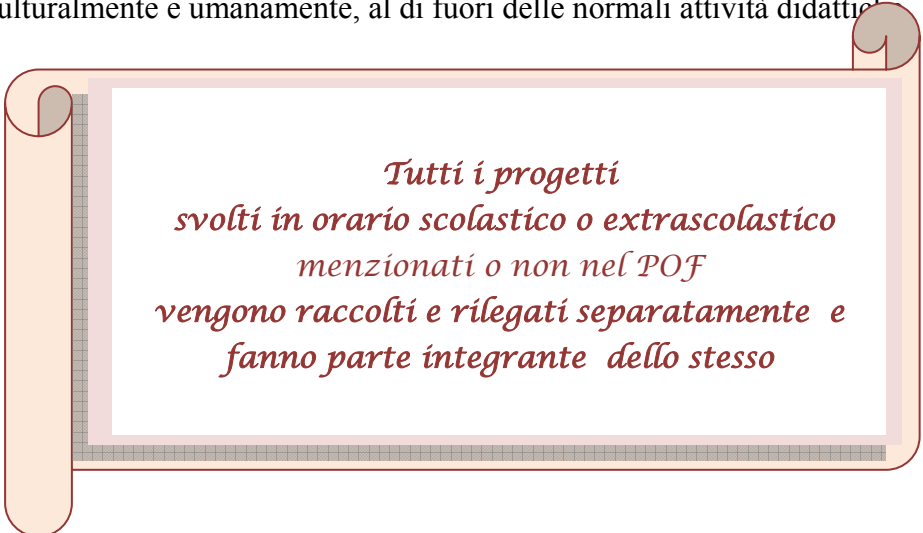
Giochi Matematici

Il Centro di Ricerca PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano organizza, ormai da lungo tempo con il patrocinio del MIUR, i "Giochi d'Autunno" e i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici". Un gioco matematico è un enunciato divertente e intrigante che suscita curiosità e voglia di riflettere.

PROGETTI OPZIONALI IN ORARIO EXTRACURRICOLARI

Il corpo docente progetta varie situazioni formative, individuando i criteri, gli strumenti e le modalità necessarie a migliorare la qualità educativa e didattica della scuola, proiettata in uno sforzo concreto di integrazione con il proprio territorio e le realtà in esso operanti e con una apertura sempre più ampia ad una dimensione europea dell'educazione.

I progetti e le attività che la Scuola propone danno a ciascun alunno la possibilità di arricchirsi culturalmente e umanamente, al di fuori delle normali attività didattiche.



*Tutti i progetti
svolti in orario scolastico o extrascolastico
menzionati o non nel POF
vengono raccolti e rilegati separatamente e
fanno parte integrante dello stesso*

ATTIVITÀ DI INCLUSIONE, ACCOGLIENZA, SVILUPPO

Avere accesso alla scuola è molto più che imparare a leggere, scrivere e contare. La storia insegna che nessuna società è mai uscita dalla povertà senza un cospicuo investimento nel proprio capitale umano. Per questo l'istruzione è considerata un diritto umano fondamentale e uno dei più importanti fra gli otto Obiettivi di Sviluppo del Terzo Millennio, sanciti nel 2000 dall'Assemblea Generale dell'ONU.

Imparare a partecipare: questo l'obiettivo della Scuola dell'Infanzia e del 1° Ciclo d'Istruzione che rende bambini e adolescenti non più soltanto oggetto di tutela da parte degli adulti, ma soggetti di diritti.

L'accoglienza e l'aver cura dell'altro sono i temi che attraversano la proposta educativa dell'Istituto Comprensivo per contribuire a garantire il riconoscimento del diritto alla non discriminazione, e dunque sostenere l'inclusione di ogni differenza: di abilità, di genere, di provenienza, di condizione economica della famiglia d'origine.

L'Inclusione, l'Accoglienza e l'Integrazione coinvolgono tutti gli alunni dei tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado, i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i docenti coinvolti nel “**Piano annuale per l'Inclusione**”, i genitori.

Nell'ambito delle attività di promozione dei diritti di tutti gli alunni è importante sollecitare processi di crescita armoniosi, azioni di sostegno dell'inclusione, percorsi educativo-didattici personalizzati in cui si realizzino un'attenzione autentica alle differenze: di genere, di provenienza, di abilità, di condizione economica, e la valorizzazione del contributo che può essere offerto da ciascuno per obiettivi concordati e condivisi di trasformazione del proprio contesto di apprendimento e di vita.

Inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**

Gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo. Questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. Le difficoltà possono essere globali e pervasive, si pensi all'autismo; oppure più specifiche, ad esempio nella dislessia; settoriali, disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio; gravi o leggere, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno: bisogno di sviluppare competenze, bi-

sogno di appartenenza, d'identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni, si «**arricchiscono**» di qualcosa di particolare, di «**speciale**».

I Bisogni Educativi Speciali sono molti e diversi e una scuola davvero inclusiva deve essere in grado di leggerli e comprenderli. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possono presentare una lesione cerebrale grave, o la sindrome di Down, o una lieve disfunzionalità cerebrale e percettiva, o gravi conflitti familiari, o background sociale e culturale diverso o deprivato, reazioni emotive e/o comportamentali disturbate, o possono essere semplicemente immigrati. Il bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia è inoltre inficiato dal fatto che possono esserci deficit motori. La scuola in quanto scuola e scuola che si ispira ai valori umani fondamentali, per definizione deve essere inclusiva. Nessun allievo deve rimanere indietro, deve essere escluso dal successo formativo. Le sue differenze culturali, religiose, etniche, fisiche devono essere assunte non come un impedimento discriminatorio ma come una risorsa. La diversità deve poter convivere con l'unità e la molteplicità, l'uguaglianza e la differenza, la singolarità e la pluralità. Pertanto una scuola inclusiva:

- Considera la diversità come una risorsa e una ricchezza per tutti gli alunni
- Coltiva aspettative alte sul successo scolastico degli alunni
- Considera l'insegnamento come un'attività di apprendimento permanente
- Considera la collaborazione e il lavoro di gruppo come approcci essenziali per tutti i docenti che hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita
- Considera il PAI non come un “**documento**” ma come uno “**strumento**” che deve contribuire ad “**accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi**”.
- Configura un **curricolo funzionale** che miri ai diritti educativi essenziali, per la qualità della vita presente e futura degli alunni

Visite guidate e viaggio d'istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

Uscite didattiche nel territorio Comunale e/o nel comprensorio in orario scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

Visite guidate in orario scolastico e/o extrascolastico nel territorio comunale, nel comprensorio e nella regione. Sono possibili viaggi della durata di più giorni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi Prime

Visite guidate in orario scolastico e/o extrascolastico nel territorio comunale, nel comprensorio e nella regione. Sono possibili viaggi della durata di più giorni.

Classi seconde e terze

Visite guidate in orario scolastico e/o extrascolastico nel territorio comunale, nel comprensorio, nella regione, nel territorio nazionale e, ove ne ricorrano le condizioni, fuori nazione.

I consigli di sezione, intersezione, classe e interclasse proporranno, sulla base delle esigenze didattico-culturali, i viaggi d'istruzione e le visite guidate con destinazione, itinerario, modalità, obiettivi e quant'altro necessario alla buona riuscita delle iniziative programmate.

Il Consiglio d'Istituto del 5 Settembre 2014 ha deliberato di richiedere ai rappresentanti legali degli alunni di autorizzare preventivamente, e per tutto l'A. S. 2014 – 2015, le uscite e le visite didattiche, gli spostamenti, per iniziative varie nell'ambito del Comune e/o fuori, e le gite della durata di un'intera giornata o che si esauriscono in orario scolastico o extrascolastico, organizzati dal Collegio Docenti e/o dai Consigli d'Intersezione, Interclasse e Classe oppure da un gruppo di docenti o da un solo docente.

Modalità e tempi di coinvolgimento delle famiglie

Le modalità di comunicazione delle valutazioni prevedono dei colloqui individuali con i genitori, incontri periodici scuola-famiglia.

Gli appuntamenti con i genitori saranno:

assemblea per la discussione del Contratto Formativo

(Ottobre)

incontro infraquadrimestrale Scuola Famiglia

(Novembre)

valutazione del 1° quadrimestre (Febbraio)

incontro infraquadrimestrale del 2° quadrimestre

(Aprile)

valutazione finale

(Giugno)

incontri con i coordinatori di classe e/o altri docenti ogni

qualvolta dovesse presentarsi l'esigenza

COMUNICAZIONI E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione dei genitori è di fondamentale importanza per la crescita dei figli e l'efficacia del lavoro dei docenti. È inoltre indispensabile che anche i genitori siano consapevoli dei cambiamenti scolastici in atto, che richiedono non più una semplice partecipazione della famiglia alla gestione scolastica dei processi educativi, ma una vera e propria alleanza tra Dirigente/docenti – allievi – genitori. Per questo motivo, la **Scuola** e la **Famiglia**, stipulano un **Patto Educativo di Corresponsabilità** (DPR n. 235 del 21.11.2008) nel quale si definiscono le priorità educative da condividere, si esplicitano i reciproci diritti e doveri, si stabiliscono le modalità e i tempi di partecipazione della famiglia alla vita scolastica. Oltre agli incontri sistematici predefiniti, l'Istituto promuove il rapporto Scuola-Famiglia creando e valorizzando occasioni di dialogo e di dibattito quali:

Incontri di formazione/informazione specifici per i genitori, su tematiche diverse

Gli incontri con i singoli docenti

La partecipazione delle famiglie alle iniziative culturali promosse dalla Scuola in collaborazione con l'Extrascuola

Il monitoraggio della qualità formativa che, tramite questionari, coinvolge la famiglia ad esprimere valutazioni e proposte

Gli inviti a partecipare ad attività scolastiche particolarmente significative

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento per la qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire agli insegnanti strumenti culturali e didattici per favorire la crescita professionale e sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

L'aggiornamento avviene tramite:

- Iniziative organizzate dall'Istituto e dal M. I. U. R.;
- Partecipazione a corsi di formazione organizzati da soggetti esterni e riconosciuti dal M. I. U. R.;
- Autoaggiornamento individuale e di gruppo, anche con prodotti multimediali;

La partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento si realizza secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali competenti e nel rispetto del CCNL.

I suddetti corsi si prefiggono di:

- ❖ Approfondire la conoscenza
- ❖ Migliorare la competenze professionali dei docenti nella Scuola dell'autonomia
- ❖ Sostenere e stimolare la formazione e l'esperienza del docente come artefice della didattica e coadiutore del processo educativo
- ❖ Valorizzare la capacità di progettazione e organizzazione didattica.



DIMENSIONE PUBBLICA DEL P.O.F.

IL CONTRATTO FORMATIVO

La presentazione alle famiglie del POF costituisce la condivisione di un “contratto formativo” tra i protagonisti del processo educativo scuola - famiglia - alunni e consente all’Istituto di esplicitare le proprie finalità educativo – didattiche.

La famiglia, accolta la proposta, si impegna in modo responsabile e collaborativo a rispettarne i presupposti e a favorirne la realizzazione.

Il contratto formativo avviene anche tra il singolo docente e gli allievi, dichiarando preventivamente gli obiettivi che si intendono raggiungere, la metodologia da adottare e negoziando punti di vista (didattica “a carte scoperte”). In questo modo si viene a creare una corresponsabilità educativa, si consolida il senso di appartenenza alla scuola e si ottengono effetti positivi sul piano motivazionale, in quanto gli alunni conoscono e condividono finalità, obiettivi e fasi del percorso formativo che si accingono ad intraprendere sotto la guida degli insegnanti.



La dimensione pubblica del POF favorisce un sistema formativo integrato, con la consapevolezza dell'utilità di azioni sinergiche e con l'obiettivo di creare un clima relazionale positivo tra tutte le componenti preposte alla educazione e formazione dei discenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

MOMENTI

La valutazione dei risultati dell'Istituto in relazione al POF sarà realizzata alla fine di ogni quadrimestre dal Collegio dei Docenti.

MODALITÀ

Nell'ottica di una Scuola sempre più qualificata e qualificante e nella convinzione che valutare il proprio operato sia espressione di autonomia e di trasparenza, l'Istituto realizza un sistema valutativo della qualità dell'offerta formativa, attraverso verifiche, griglie, questionari proposti ad alunni, genitori e docenti.

Le funzioni strumentali al POF:

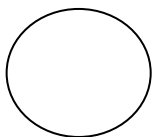
- Elaborano strumenti di rilevazione dei bisogni e dei risultati formativi e di apprendimento;
- Approntano griglie autodiagnostiche per cogliere i punti forti e i punti deboli nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa;
- Tabulano i risultati dei test;
- Effettuano il monitoraggio dei progetti che sono a carico dei referenti.

DIRITTO DI ACCESSO E PRIVACY

Il diritto di accesso ai sensi della legge 241/90 è regolamentato secondo la normativa vigente. Il diritto alla privacy è regolamentato dalla legge 675/96 e dai regolamenti vigenti.

Il presente documento è stato deliberato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 39 del 26/11/2014 e adottato dal Consiglio d'Istituto, Delibera n. 16 del 26/11/2014, con i relativi progetti che sono parte integrante dello stesso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Anna Maria ROTELLA



ALLEGATI

ISTITUTO COMPRENSIVO “A. MORO”
GUARDAVALLE
SCUOLA DELL’INFANZIA
PROGETTAZIONE CURRICOLARE anno scolastico 2014/2015

La Progettazione Curricolare elaborata dalle docenti delle scuole dell’Infanzia dei tre plessi appartenenti all’Istituto Comprensivo “A. Moro”, nel rispetto delle nuove Indicazioni Nazionali che costituiscono il quadro di riferimento della progettazione curricolare, si attua in campi di Esperienza.

La progettazione contiene, implicitamente, l’obiettivo di realizzare l’uguaglianza delle opportunità per tutti i bambini, promuovere una cultura dell’inclusione, agevolando i processi d’integrazione e di apprendimento in particolare di coloro i quali vivono condizioni ambientali di disagio o di svantaggio. Prevede attività in cui sono presenti tutti i linguaggi: la ricerca, la sperimentazione, la drammatizzazione, l’invenzione, le attività laboratoriali singole e di gruppo, le sezioni aperte, le visite guidate nel territorio. Le esperienze dei bambini attraverso le modalità del fare e dell’agire consentono loro di sviluppare e raggiungere le finalità che la scuola dell’ Infanzia si pone e cioè: lo sviluppo dell’identità personale, che significa vivere serenamente, sentirsi sicuri in un ambiente socialmente allargato, imparare a conoscersi, sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. La conquista dell’autonomia: fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro, esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni, comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Lo sviluppo delle competenze: consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive, organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come comparare, raggruppare, ordinare, orientarsi; sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi. Promuovere lo sviluppo della cittadinanza, che significa scoprire gli altri, saper gestire il contrasto con il dialogo, avere cura di sé, degli altri e dell’ ambiente, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti.

I traguardi per lo sviluppo della competenza relativi all’Insegnamento della Religione Cattolica sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

CAMPO DI ESPERIENZA: “ IL SE’ E L’ALTRO “

Nel campo di esperienza “ Il sé e l’altro “ si determina l’apertura del bambino

all'altro. Ciascun bambino ha un'originalità che va riconosciuta, sostenuta, ampliata nella consapevolezza che sono le relazioni stesse che ci insegnano a costruire altre buone relazioni. In questo campo i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima opportunità per essere affrontati.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi Pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare le narrazioni degli adulti delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede.
- Raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.
- Definire e articolare progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo della propria personalità e del proprio stare con gli altri.

- Costruire la storia personale di ciascun bambino e di ciascuna bambina.
- Prendere coscienza della propria identità.
- Formulare ipotesi sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente, sui valori culturali.
- Comprendere il significato della vita circostante e il valore morale delle azioni.
- Raccontare in modo semplice la propria storia personale e le proprie esperienze.
- Riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.
- Favorire l'esplorazione del territorio vicino e lontano.
- Offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità.

CAMPO DI ESPERIENZA "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Il corpo ha proprietà espressive e comunicative è il mediatore unico e insostituibile che avvicina il bambino agli altri, alla realtà, al mondo esterno. La progressiva acquisizione della capacità senso percettiva, la sicurezza motoria, le relazioni spazio-temporali, le attività informali di vita quotidiana offrono non solo la possibilità di muoversi con disinvoltura nella realtà familiare prima e sociale poi, ma possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione del proprio schema corporeo
- Favorire l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale
- Sviluppare gradualmente la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio e altrui corpo
- Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo
- Percepire la consapevolezza del proprio sé ,consolidando autonomia e sicurezza emotiva
- Favorire la maturazione personale nella sua globalità

CAMPO DI ESPERIENZA: "IMMAGINI, SUONI, COLORI"

Questo è il campo di esperienza che mira a potenziare le capacità comunicative e creative. In linea con le nuove Indicazioni diamo spazio alla manipolazione di materiali diversi e alla musica. Sviluppiamo nei bambini forme di pensiero non stereotipate e , partendo dalla realtà vicina, ci allarghiamo ad una sperimentazione sensoriale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo(teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il passaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce corpo e oggetti.
- Sperimenta e cambia elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.

- Riconosce i linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Imparare a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.
- Esplorare le proprie possibilità sonoro- espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.
- Scoprire il piacere di fare musica.
- Condurre alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.
- Favorire il contatto attivo con i media.
- Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.
- Sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
- Esplorare i diversi linguaggi e i materiali a disposizione.
- Vivere le prime esperienze artistiche.
- Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità.
- Sperimentare nuove tecniche espressive.

CAMPO DI ESPERIENZA: "I DISCORSI E LE PAROLE"

Questo è il campo che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione, nelle loro molteplici connessioni. Promuoviamo attività che stimolino i bambini ad ascoltare storie e racconti, a giocare con la lingua che usano, a provare piacere nel comunicare ed acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- Conosce alcuni termini del linguaggio cristiano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Imparare ad ascoltare storie e racconti.
- Imparare a dialogare con adulti e compagni.
- Imparare a giocare con la lingua.
- Provare il piacere di comunicare.
- Esprimersi in modo personale, creativo e sempre più articolato.
- Cimentarsi con l'esplorazione della lingua scritta.
- Promuovere la padronanza della lingua italiana.
- Incoraggiare ad usare la lingua nei suoi diversi aspetti.
- Sperimentare le varietà linguistiche.
- Favorire l'incontro con altre lingue e culture.

CAMPO DI ESPERIENZA: "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

È l'ambito relativo all'esplorazione, alla scoperta e prima sistemazione delle conoscenze sulla realtà. I bambini imparano attraverso tali attività ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali : il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Osserva ed esplora il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Oggetti, fenomeni, viventi.

- Esplorare oggetti, materiali, simboli e osservare la vita di piante e animali.
- Elaborare idee personali e confrontarle con quelle dei compagni e delle insegnanti.
- Osservare gli organismi animali e vegetali nei loro ambienti naturali o in microambienti artificiali.
- Portare l'attenzione sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel corpo umano, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.
- Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali.
- Capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza quotidiana.
- Toccare, smontare, costruire e ricostruire oggetti.
- Operare e giocare con materiali strutturati e non.
- Prendere confidenza con gli strumenti multimediali o tecnologici e col computer.

Numero e spazio

- Familiarizzare con i numeri a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno.
- Avviare alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni.
- Costruire le prime necessarie esperienze sul contare oggetti o eventi del togliere e dell'aggiungere.
- Imparare a rappresentare con i simboli semplici i risultati delle proprie esperienze.
- Scegliere ed eseguire i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata.
- Scoprire concetti geometrici come direzione ed angolo.
- Descrivere le forme di oggetti tridimensionali.

- Riconoscere le forme geometriche individuandone le proprietà.
- Operare e giocare con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.
- Avviare le prime attività di ricerca.
- Elaborare concetti scientifici e matematici.
 - Imparare a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni, ad accettare e lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri.

ATTIVITÀ

Le attività consistono in:

- Esplorazione e manipolazione libera e guidata con materiali plastici di diverso tipo.
- Esecuzioni grafiche e plastiche, secondo le indicazioni fornite dalle insegnanti.
- Realizzazione di lavori che prevedono l'uso di colori a dita, tempere, colori naturali.
- Attività di strappo, ritaglio, punteggiatura e appallottolamento della carta.
- Vari tipi di giochi: simbolici, imitativi, collaborativi, motori, giochi in coppia e in gruppo, giochi finalizzati alla conoscenza e al rispetto reciproco.
- Realizzazioni di percorsi e successiva rielaborazione grafica.
- Esperienze laboratoriali a piccolo e grande gruppo.
- Realizzazioni di doni e addobbi.
- Drammatizzazioni.
- Conversazioni.
- Ascolto di storie, racconti, fiabe.

METODOLOGIA

I bambini favoriti da un ambiente accogliente e inclusivo iniziano a conoscere gli spazi, gli insegnanti e i compagni instaurando le prime relazioni interpersonali. Le attività predilette sono quelle a carattere laboratoriale che favoriscono la sperimentazione, la manipolazione la scoperta dei materiali, la produzione di itinerari autonomi; incoraggiano la socializzazione, lo sviluppo psicomotorio e facilitano l'acquisizione dell'autonomia personale.

Pertanto è necessario:

- Valorizzare quello che il bambino sa, sa fare o potrebbe fare.
- Privilegiare come modalità di apprendimento e di conoscenza il gioco, l'esplorazione, la ricerca, il fare del bambino a contatto diretto con le cose, il materiale e l'ambiente.
- Realizzare una regia equilibrata per guidare il bambino nella conoscenza di sé e della realtà.

- Educare alla comprensione, sviluppare adeguate abilità intellettuali e pratiche.
- Saper condurre l'osservazione continua e sistematica per valutare i livelli di sviluppo e per raccogliere la documentazione didattica.

Nel corso dell'anno scolastico il percorso formativo sarà integrato dai progetti sotto elencati che con le diverse situazioni offriranno spunti di indagine, di ricerca e di ulteriore esperienza ad ogni livello, in relazione ai ritmi e alle strategie di apprendimento individuali e di gruppo.

- Progetto: "Gioco di parole" (creatività, linguaggio, prescrittura) in continuità con la Scuola Primaria.
- Progetto: "Alfabetizzazione Informatica".
- Progetto: "Alimentazione e salute".
- Progetto: "Ambiente".

VERIFICA

Le modalità di verifica saranno:

- Osservazione del comportamento dei bambini da soli e in gruppo, dell'attenzione e del comportamento nelle attività.
- Osservazione attraverso l'espressione grafica, la verbalizzazione, le conversazioni guidate, i quaderni operativi.
- Documentazione attraverso fotografie e mediante la realizzazione di cartelloni e addobbi tematici per la scuola.

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Gli strumenti per la valutazione saranno: l'osservazione sistematica in situazione; attività mirate individuali e di gruppo per constatare le conquiste effettuate e le abilità di ciascun bambino nel corso delle varie esperienze.

USCITE DIDATTICHE

Inventare, Creativamente, Soluzioni.

Ad ogni uscita, al rientro, corrisponde una conversazione guidata che serve a mettere ordine alla parzialità delle impressioni ed agli interrogativi dei bambini.

La rielaborazione, inoltre, del materiale raccolto, catalogato ed illustrato sui cartelloni mediante attività grafico-pittoriche, permetterà di realizzare una mostra illustrativa delle esperienze.

La raccolta delle fotografie, dei disegni, di “suoni visualizzati” consentirà la creazione di album.

I luoghi che gli alunni della scuola dell’Infanzia, dei tre plessi appartenenti al nostro Istituto Comprensivo, visiteranno in quest’anno scolastico, sono i seguenti:

- Elce Della Vecchia e i boschi circostanti (bambini di 5 anni).
- Incontro con la scuola dell’Infanzia di Guardavalle Centro (bambini di 5 anni) .
- Laboratorio della cioccolata di Squillace Lido (bambini di 5 anni).
- Agriturismo “ La Sena” Santa Caterina dello Ionio (CZ) (bambini di 5 anni).
- Visita Mare di Guardavalle Marina (CZ) (bambini di 5 anni).

Le Insegnanti

PROGETTAZIONE CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

I docenti della Scuola Primaria elaborano la progettazione curricolare di classe nel rispetto delle finalità, dei traguardi, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo e definiti nel POF d'istituto per ambiti disciplinari.

Tengono conto, altresì, della situazione di partenza degli alunni, dei loro punti di forza e di debolezza, delle conoscenze ed esperienze acquisite fuori dalla scuola, in quanto l'azione educativa deve essere personalizzata e indirizzata a veri studenti e non rivolta a studenti astratti.

Nei percorsi di apprendimento delle varie discipline sono specificati i traguardi di competenza da perseguire alla fine della scuola primaria, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le attività e i collegamenti interdisciplinari.

All'interno dell'area storico-geografica vi è l'Educazione alla cittadinanza, le cui competenze vengono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Per quanto riguarda i metodi si privilegeranno gli scambi comunicativi, l'ascolto, l'osservazione, la ricerca, il lavoro individuale e di gruppo, l'attività espressiva.

Si utilizzeranno tecnologie multimediali, audio-visivi, testi vari, tabelle, illustrazioni, la biblioteca scolastica.

I laboratori creeranno situazioni di apprendimento idonee ad incoraggiare la sperimentazione, la progettualità e a migliorare gli aspetti socio-affettivi ed operativi.

Le attività saranno organizzate intorno ad una tematica derivata dall'esperienza concreta degli allievi.

Le prove di verifica, scritte, orali, grafiche, strutturate, saranno effettuate in itinere ed in prossimità delle valutazioni intermedie e quadrimestrali.

Altri elementi di valutazione saranno l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il comportamento, la frequenza, il metodo di lavoro.

Nelle tre ore aggiuntive opzionali e facoltative saranno svolte, dai docenti coinvolti,

attività di approfondimento linguistico e di potenziamento logico-matematico

La quota locale del 20% dell'orario complessivo è dedicata allo studio della cultura calabrese quale sapere che il Collegio dei Docenti ha ritenuto più adeguato ai bisogni formativi emergenti dal contesto territoriale.

ISTITUTO COMPRENSIVO “A. MORO”
GUARDAVALLE
(Scuole Statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado)
AA. SS. 2014-2015; 2015-2016; 2016-2017

PROGETTAZIONE CURRICULARE TRIENNALE
CLASSE

La classe 1 A è formata da 19 alunni (... maschi, ... femmine)

.....

È noto che l'adolescenza sia un momento di passaggio tra l'infanzia e l'età adulta, difficile e conflittuale verso se stessi e verso la realtà esterna. La scuola è, sicuramente, per l'adolescente un contesto in seno al quale apprendere e affinare le proprie capacità sociali e nel quale vivere molte dinamiche interattive, ma è anche il luogo dove gli adolescenti vivono la fase della costruzione consapevole dell'identità, unita alla ricerca di senso e al bisogno di autonomia. Spesso accade che il ragazzo sia molto oppositivo verso tutto ciò che riguarda le regole sociali, compreso quindi il suo percorso di studi, che ne risulta di conseguenza compromesso. Complementare a tutto ciò la necessità di riconoscersi nel gruppo dei pari e di definire l'altro da sé. La Scuola Secondaria di 1° Grado rappresenta un segmento di scuola nel quale i giovani acquisiscono la capacità di cogliere la specificità dei saperi disciplinari unitamente alla consapevolezza di sé e all'autonomia personale. La diminuzione di motivazione allo studio rende necessaria una strategia didattica che curi anche questo aspetto e ciò può avvenire solo mediante una didattica in cui l'allievo ha un ruolo attivo. Ma quale lingua è più coerente con i processi evolutivi del preadolescente, quali metodologie lo sostengono nella sua crescita, lo rendono consapevole che l'apprendimento dei vari linguaggi è fondamentale per costruire l'identità, stabilire relazioni con gli altri, muoversi nella realtà. Le competenze d'italiano, trasversali a tutti i saperi, pluridisciplinare in sé e aperte al rapporto con altre lingue e linguaggi, favoriscono percorsi dallo specifico al comune, dal frammentario all'unitario. Nel campo dell'educazione linguistica, la scuola deve, pertanto, assicurare le competenze comunicative, che sono potenzialmente presenti nel ragazzo, aiutandolo a divenire parlante ben integrato in famiglia, nel piccolo gruppo e nel sociale in senso lato. Perché l'allievo possa operare in modo comunicativamente effica-

ce nei diversi ambienti in cui si trova a vivere, risulta di grande importanza l'acquisizione delle quattro abilità verbali, cioè di quell'insieme di prestazioni legate agli usi ricettivi e produttivi della lingua: ascoltare, parlare, leggere e scrivere e, tuttavia, avvalendosi di competenze, che vanno oltre l'uso della parola, sia in grado di sviluppare una integrazione "armonica" delle varie facoltà all'interno di se stesso favorendo una relazione più fluida con la realtà esterna. La musica, il movimento, l'educazione alla vita nella natura, possono essere utilizzate efficacemente per rinforzare la memoria, lo sviluppo linguistico, la socializzazione, la stessa facoltà di ricordare. Nel corso triennio le discipline scientifiche dovranno contribuire alla costruzione di una struttura concettuale sufficientemente organica e rigorosa; introdurre una prospettiva storica di sviluppo delle idee; fornire elementi di scienza moderna per comprendere, interpretare, utilizzare i risultati scientifici e le applicazioni tecnologiche del mondo contemporaneo.

COMPETENZE CHIAVE

Per competenze si intende ciò che, in un contesto dato, si sa fare: abilità, sulla base di un sapere: conoscenze, per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza e, quindi, la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, capacità e abilità idonee, in un contesto determinato, per impostare e/o risolvere un problema dato. Per obiettivi si intendono le prestazioni che si richiedono agli allievi come indicatori graduati del possesso di competenze. Gli studenti hanno spesso difficoltà a costruire un'analisi quantitativa della fenomenologia per costruire relazioni tra grandezze, riconoscere il loro ruolo, e controllare potenzialità e limiti delle relazioni stesse. Tendono inoltre intuitivamente e spontaneamente a illustrare comportamenti in modo descrittivo, più che interpretativo, a descrivere anche quando viene loro chiesto di interpretare, come conseguenza della indiscussa assunzione che la modalità verbale sia il canale privilegiato di comunicazione. Ad essa, inoltre, si accompagna la tendenza ad un uso approssimativo del linguaggio. Pertanto si rende necessario, da parte dei docenti, il confronto delle attività didattiche con le tecniche di progettazione, fondate sulle competenze non solo di tipo disciplinare ma anche trasversali, che sono:

- Distinguere contestualizzare, globalizzare affrontare i problemi multidimensionali, globali e fondamentali
- Interagire con l'ambiente a scopo di indagare e conoscere, e quindi osservare, manipolare, utilizzare strumenti di misura, quantificare, raccogliere dati, ma anche individuare le variabili oggetto d'interesse e selezionare le regolarità
- Imparare ad imparare

- Prepararsi alla vita adulta e all'apprendimento permanente
- Sviluppare soluzioni creative, curare il proprio successo formativo, conoscere il mondo del lavoro, interessarsi alla società
- Comunicare nella madrelingua e nelle lingue comunitarie
- Acquisire ed interpretare l'informazione, individuare collegamenti e relazioni
- Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni
- Agire in modo responsabile e autonomo, collaborare e partecipare
- Acquisire spirito d'iniziativa: progettare, risolvere problemi
- Acquisire ed interpretare l'informazione collaborare e partecipare, progettare, individuare collegamenti e relazioni
- Applicare il proprio sapere alla soluzione di problemi imprevisti, fortemente legati alla capacità di adattamento di conoscenze, procedure, comportamenti

Le scelte metodologiche dovranno valorizzare la partecipazione attiva degli alunni usando gli strumenti della discussione condivisa e del lavoro di gruppo, ponendo attenzione all'ulteriore sviluppo e rafforzamento di competenze ed atteggiamenti già posseduti. Ogni apprendimento ha una duplice valenza temporale; l'alunno impara a usare nell'immediato le nuove competenze acquisite, e queste, a loro volta, vanno a interagire e modificare gli altri suoi sistemi – cognitivi, sociali e affettivi – nel lungo termine. Per poter raggiungere uno sviluppo ottimale, gli allievi hanno bisogno di interagire con gli altri in modo attivo e regolare, di conoscere nuovi linguaggi, di costruire il proprio pensiero e comunicarlo ad altri, esprimere le proprie emozioni e soprattutto fare ampio uso delle proprie capacità motorie e spaziali. E questi principi valgono sin dai primi giorni di vita e proseguono per tutto il periodo della scolarizzazione. Il curriculum scolastico viene sempre presentato come un insieme di discipline diverse e separate e raramente le nuove informazioni e conoscenze vengono proposte come parti di una rete di saperi e culture precedenti. In questo modo non si favorisce la crescita di connessioni cerebrali perché le connessioni del mondo esterno vengono nascoste o frammentate. Al contrario, il modo più efficace di apprendere è quello che lega l'apprendimento a reali eventi della vita scolastica e del mondo esterno, dove nuove informazioni vanno ad aggiungersi e connettersi alle esperienze e conoscenze precedenti. I ragazzi possiedono diversi modi di conoscere e apprendere, e altrettanti modi di rappresentare ciò che sanno. Le intelligenze multiple: musicale, cinestetica, visuo-spaziale, interpersonale, naturalistica, logico-matematica, richiedono un percorso d'apprendimento che tengano conto delle diverse forme di intelligenza “divergenti”.

Per poter imparare e svilupparsi bene, un adolescente ha bisogno di vivere in una co-

munità dove si senta sicuro e valorizzato, dove i suoi bisogni fisici siano soddisfatti e dove egli possa sentirsi psicologicamente sicuro e protetto e in un ambiente che gli assicuri:

- Capacità di muoversi in più contesti
- Capacità di organizzare le conoscenze
- Flessibilità di metodo, di soluzione, di strategie

In modo da:

- ≈ Affrontare l'incertezza come problema/situazione e non come disagio
- ≈ Controllare e governare l'incertezza in situazioni nuove
- ≈ Padroneggiare le competenze e le abilità in modo indipendente
- ≈ Utilizzare in contesti diversi e di richiamare in memoria autonomamente in caso di bisogno le cose che ha imparato
- ≈ Attivare e coordinare le proprie risorse interne: conoscenze, abilità e disposizioni interne stabili, e quelle esterne disponibili per portare a termine validamente ed efficacemente compiti richiesti

OBIETTIVI DI CITTADINZA

- Fornire all'alunno occasioni per capire se stesso e prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse
- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle e rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli
- Acquisire valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile, la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Promuovere quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- Orientare gli alunni a sperimentare contesti di relazione, dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative, e a comprendere la realtà e se stessi, facendoli diventare consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare
- Sollecitare un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Fornire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base

- Fornire strumenti culturali che aiutino a riflettere sulle aspettative in modo da affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri
- Stimolare l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- Acquisire autonomia di pensiero attraverso l'adozione di percorsi didattici atti alla costruzione di saperi che tengano conto di concreti bisogni formativi
- Acquisire solide basi emotive tali da affrontare in modo positivo i problemi che, di volta in volta, si presentano per prevenire disagi e svantaggi culturali
- Acquisire strumenti di pensiero necessari ad apprendere a concettualizzare, interpretare istruzioni, selezionare, analizzare, valutare e catalogare informazioni, fare collegamenti con esperienze precedenti, riconoscere il già noto riutilizzando e applicando conoscenze e abilità possedute in contesti diversi
- Favorire l'apprendimento della lingua italiana a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli alunni hanno già maturato nell'idioma nativo
- Favorire la capacità di interagire in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri
- Stimolare la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- Comprendere come, nella realtà quotidiana, i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda
- Sperimentare le possibilità espressive della commistione di più linguaggi
- Riflettere sul fatto che nella realtà quotidiana raramente un solo linguaggio assolve il compito di realizzare una comunicazione efficace
- Riflettere sul diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare le varietà di espressioni a disposizione
- Fornire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie

ATTIVITÀ

Gli alunni devono:

- ≈ Ascoltare, comprendere, analizzare, ipotizzare, proporre soluzioni
- ≈ Interagire con i docenti ed i compagni

- ≈ Studiare ed esercitarsi in gruppo o individualmente
- ≈ Consultare ed analizzare sistematicamente il materiale didattico
- ≈ Prendere appunti in modo funzionale
- ≈ Produrre schemi e scalette
- ≈ Leggere e analizzare testi, documenti, ecc.
- ≈ Comunicare nelle diverse educazioni
- ≈ Produrre nelle diverse educazioni
- ≈ Interagire nelle diverse educazioni
- ≈ Affrontare e risolvere problemi sia in modo autonomo sia in gruppo
- ≈ Svolgere esperienze di laboratorio
- ≈ Visionare filmati

La scuola deve garantire, qualora ce ne sia bisogno, il Recupero:

- Le modalità d'intervento variano da caso a caso e vanno dal corso vero e proprio rivolto ai soli alunni in difficoltà, al recupero in itinere attraverso unità di revisione, alla somministrazione di esercitazioni guidate, individuali e/o di gruppo o attività di rinforzo. I contenuti del recupero possono riguardare sia il metodo che gli aspetti cognitivi
- Lavori mirati al fine di colmare le lacune specifiche, consolidare il metodo e rinforzare competenze e abilità
- Ripetizione in classe degli argomenti ed esercitazione supplementare

e il Potenziamento attraverso:

- Stimoli maggiori
- Approfondimento
- Letture di testi di generi diversi
- **PERCORSO FORMATIVO**

Il percorso formativo, di valenza triennale, prevede:

- ≈ Accoglienza
- ≈ Orientamento
- ≈ Continuità didattica
- ≈ Educazione Linguistica
- ≈ Introduzione alla Lingua Latina
- ≈ Cittadinanza e Costituzione
- ≈ Laboratorio Linguistico e Logico-Matematico

- ≈ Laboratorio di Scrittura
- ≈ Laboratorio Teatrale
- ≈ Laboratorio Artistico
- ≈ Laboratorio Musicale
- ≈ Attività opzionale: Strumento Musicale (Violino; Pianoforte; Clarinetto; Fagotto)
- ≈ Attività sportive e partecipazione a manifestazioni
- ≈ Attività aggiuntive all'offerta formativa
- ≈ Partecipazione a concorsi
- ≈ Volontariato
- ≈ Viaggi d'Istruzione
- ≈ Uscite Didattiche
- ≈ Didattica della variabilità reciproca
- ≈ Interventi individualizzato
- ≈ Dialogo tra discipline
- ≈ Interventi interdisciplinari e trasversali
- ≈ Recupero e Potenziamento
- ≈ Lavoro di gruppo
- ≈ Ricerca individuale e di gruppo
- ≈ Cineforum
- ≈ Informatica
- ≈ Storia, Cultura e Letteratura della Calabria
- 20% quota locale: Attività di recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche

METODOLOGIA

A scuola non si va solo per studiare e memorizzare saperi preconfezionati, ma per imparare a ricostruirli o a crearne di nuovi. L'alunno deve imparare a scoprire, o riscoprire, il valore dell'operatività e dell'approccio esperienziale al sapere: fare per conoscere, sapere e saper fare. Pertanto nel corso del triennio è necessario:

- Valorizzare quello che l'alunno sa, sa fare o potrebbe fare
- Fare riferimento agli standard di competenze di ogni singola disciplina o area
- Adottare una valutazione di ingresso, formativa e finale
- Fornire una cultura che permetta di distinguere, contestualizzare, globalizzare, affrontare i problemi multidimensionali, globali e fondamentali

- Preparare le menti a rispondere alle sfide che pone alla conoscenza umana la crescente complessità dei problemi
- Preparare le menti ad affrontare le incertezze, in continuo aumento, non solo facendo loro conoscere la storia incerta ed aleatoria dell'universo, della vita, dell'umanità, ma anche favorendo l'intelligenza strategica e la scommessa per un mondo migliore
- Educare alla comprensione umana fra vicini e lontani
- Rileggere le discipline in termini di individuazione di saperi essenziali
- Far evolvere le discipline verso mediazioni didattiche più coerenti con i bisogni formativi dei giovani
- Stabilire obiettivi trasversali di competenze orientati alla capacità di un apprendimento autonomo
- Individuare strategie più appropriate per l'interazione disciplinare e per superare la frammentazione dei saperi
- Organizzare i processi didattici in termini di apprendimento per competenze
- Possedere in maniera significativa, stabile e fruibile concetti e quadri concettuali
- Sviluppare adeguate abilità intellettuali e pratiche sapendo come, quando e perché valorizzarle
- Disporre di adeguati significati, valori, motivazioni, atteggiamenti, concezioni di sé e forme di rapporto con il sapere da acquisire, capacità di concentrazione e di perseveranza nel portare a termine responsabilmente gli impegni

In modo da:

- Imparare a imparare
- Promuovere il pieno sviluppo della persona umana
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali
- Formare cittadini che siano nello stesso tempo cittadini dell'Italia, dell'Europa e del Mondo
- Favorire l'integrazione attraverso la conoscenza della propria e altrui cultura
- Prevenire l'evasione dall'obbligo scolastico e contrastare la dispersione
- Concorrere, insieme alle altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza scolastica
- Curare l'accesso facilitato agli alunni con disabilità

- Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità
- Perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione
- Stringere relazioni costanti con famiglie e territorio circostante

VERIFICA

Nella scuola secondaria di primo grado, favorendo una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione degli apprendimenti in prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, le conoscenze e le abilità sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze, più ampie e trasversali, atte a delineare presupposti essenziali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. Pertanto:

- Definite le competenze in uscita disciplinari e trasversali

e

- Individuate le competenze trasversali

un'attenta e costante osservazione degli atteggiamenti e del rapporto con l'azione educativa permetterà, al Consiglio di Classe, una coerente riflessione sul successo formativo degli alunni e sull'efficacia dell'insegnamento-apprendimento e eventuale sua modificazione in itinere, qualora se ne dovesse presentare la necessità.

Strumenti di verifica quotidiana saranno:

- Conversazione.
- Interventi spontanei o sollecitati.
- Controllo del lavoro svolto.
- Lavori di gruppo.
- Comportamento.
- Partecipazione.
- Interesse.
- Metodo.
- Impegno.
- Autonomia.
- Produzione scritta di vario genere.
- Sintesi orale e scritta.
- Prove grafico-pratiche.
- Pratica sportiva.
- Interventi interdisciplinari e trasversali alle discipline
- Frequenza regolare.

Alla fine di ogni percorso, d'area o aree, disciplinare o interdisciplinare, si procederà alla verifica delle competenze attese mediante:

- Prove di prestazione.
- Prove strutturate.
- Prove non strutturate.
- Interrogazioni.
- Conversazioni.
- Totale ore presenza.

Nel caso di interventi interdisciplinari, trasversali o d'area la verifica assumerà carattere collegiale, così come la valutazione. In sede d'esame, alla fine del triennio, si terrà conto dei percorsi didattici proposti e delle competenze maturate dagli alunni, nel corso del triennio, sempre in riferimento all'unitarietà dei saperi.

VALUTAZIONE

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna area disciplinare, in prospettiva di un sapere unitario, può offrire. Dopo una prima valutazione, di tipo diagnostico, delle competenze in entrata, espletata mediante prove d'ingresso e test attitudinali, il Consiglio di Classe, alla fine di ogni quadrimestre e durante gli incontri infraquadrimestrali, attivati i laboratori di recupero e potenziamento/approfondimento programmati nel corso del triennio, valuterà le positività o le negatività, il comportamento e le ore complessive annuali di presenza alle varie attività, di ogni singolo alunno. La valutazione, di tipo promozionale orientativo, tenderà ad accertare quali modificazioni di comportamento sono avvenute nell'alunno rispetto ai livelli di partenza, relativamente agli Obiettivi d'Apprendimento, ai Traguardi di Competenza, stabilite nel Curricolo Triennale, e a quanto stabilito nel Pof. Essa sarà sommativa in quanto fornirà i parametri per il giudizio sintetico, espresso numericamente da 1 a 10, di disciplina; formativa in quanto fornirà gli elementi per un giudizio globale coerente con la crescita culturale dell'alunno. Il giudizio di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione, espresso al termine del triennio e riportato sulla scheda personale dell'alunno, esprimerà la valutazione complessiva essenzialmente rispetto a: partecipazione, impegno, comportamento (rapporto con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente scolastico), metodo di lavoro, eventuali interessi ed attitudini, anche con riferimento alle attività di laboratorio e approfondimento e soprattutto al numero totale delle ore di assenza, che non devono essere superiori a un $\frac{1}{4}$ della somma complessiva, comprensiva di quota obbligato-

ria e quota opzionale obbligatoria una volta scelta, della quota oraria prevista dalla legge. La frequenza regolare, insieme al voto di comportamento espresso in decimali, accompagnato da una breve nota esplicativa, non inferiore a 6/10, è, infatti, presupposto inalienabile per l'ammissione alla frequenza della classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Studi, che comprende 4 prove scritte: Italiano, Matematica, Inglese, Francese, una prova Invalsi a carattere nazionale e un colloquio orale condotto in modo interdisciplinare. Sia le prove scritte, sia la prova orale, per essere valide, dovranno raggiungere un punteggio non inferiore ai 6/10 per ognuna. La valutazione numerica, prevista nel Pof come da leggi vigenti, sarà espressa in decimali e condizione, sine qua non per l'ammissione alla frequenza della classe successiva e all'esame di Stato, è l'aver raggiunto almeno i 6/10 in ogni disciplina. Il voto di comportamento farà media.

Pertanto l'alunno, al termine del primo ciclo d'istruzione obbligatoria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- ✚ È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ✚ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✚ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✚ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- ✚ Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- ⊕ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ⊕ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ⊕ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ⊕ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ⊕ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ⊕ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- ⊕ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

I RAPPRESENTANTI LEGALI DEGLI ALUNNI

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MORO” GUARDAVALLE
Scuola Secondaria 1° Grado

TABELLA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO
A. S. 2014-2015

Alunno: Cognome _____ **Nome** _____

CLASSE _____ **SEZ.** _____

LESSICO	Ricco e pregnante; acutamente articolato e funzionale al contesto; molto ordinato e corretto ortograficamente; uso efficace della punteggiatura; sicura padronanza della sintassi.	10	
	Ricco e appropriato; ortograficamente corretto e uso appropriato della punteggiatura; buona padronanza della sintassi.	9	
	Appropriato con errori non gravi e occasionali; punteggiatura sostanzialmente corretta; ortografia senza errori; sintassi sufficientemente articolata.	8	
	Appropriato con errori non gravi e occasionali; punteggiatura sostanzialmente corretta; ortografia senza errori; sintassi sufficientemente articolata.	7	
	Generico e frasi a volte poco scorrevoli; ortografia e punteggiatura abbastanza corrette.	6	
	Non appropriato, presenta gravi e numerosi errori	< 6	
RISPONDEZZA ALLA TRACCIA E ALLE CARATTERISTICHE TESTUALI	Pienamente aderente alla traccia, pertinente e ben strutturato si sviluppa in maniera completa; svolgimento originale e creativo e informazioni esaurientemente connesse.	10	
	Aderente alla traccia e svolgimento pertinente per ogni suo aspetto; coerentemente ordinato e approfondito; informazioni connesse.	9	
	Svolgimento complessivamente organico e pertinente; informazioni connesse e logicamente strutturate.	8	
	Svolgimento sostanzialmente pertinente alla traccia; ordinato logicamente e informazioni collegate tra loro.	7	
	Svolgimento complessivamente pertinente; esposizione semplice e lineare.	6	
	Svolgimento non aderente alla traccia, esposizione sconnessa	< 6	
CHIAREZZA E ORGANICITÀ DELL'ESPOSIZIONE	Espresso in forma brillante e personale; organico e ben argomentato; esposizione strutturata in modo chiaro e coeso.	10	
	Espresso in modo coerente e sicuro; esposizione coesa e unita da nessi logici adeguati.	9	
	Esposizione chiara e precisa nelle sue parti.	8	
	Svolgimento coerente in quasi tutte le sue parti.	7	
	Coerenza e coesione limitate.	6	
	Discorso non organizzato e contraddittorio	< 6	
RICCHEZZA DI CONTENUTI ED ELABORAZIONE PERSONALE	Argomento trattato in modo completo e personale; presenta collegamenti, riflessioni e osservazioni personali che denotano eccellenti capacità critiche e di approfondimento; evidenzia capacità critiche e convincimenti propri.	10	
	Argomento trattato in modo completo e personale; svolgimento pertinente, predisposto e argomentato con osservazioni personali; evidenzia le capacità critiche.	9	
	Svolgimento trattato in modo conveniente; diverse le considerazioni personali.	8	
	Argomento trattato in maniera generica; complessivamente ordinato; presenta alcune considerazioni personali.	7	
	Argomento trattato in modo generico; considerazioni personali scarse.	6	
	Argomento non svolto, manca di elaborazione personale.	< 6	

Voto complessivo attribuito alla prova _____/10

Guarda valle/...../.....

DOCENTE _____

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MORO” GUARDAVALLE
Scuola Secondaria 1° Grado

TABELLA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA

(Inglese - Francese)

A. S. 2014-2015

Alunno: Cognome _____ **Nome** _____

CLASSE _____ **SEZ.** _____

QUESTIONARIO

Indicatori	Livelli	Misurazione	Punteggi
1 COMPRESIONE DEL TESTO La comprensione è:	Completa anche con elementi non espliciti	10	
	Molto buona	9	
	Appropriata	8	
	Discreta	7	
	Essenziale	6	
	Parziale	5	
	Insufficiente	4	
2 RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI NELLE RISPOSTE Il contenuto è:	Rielaborato in modo personale	10	
	Ben rielaborato	9	
	Rielaborato	8	
	Abbastanza rielaborato	7	
	Sufficientemente rielaborato ma talvolta incompleto	6	
	Rielaborato in minima parte	5	
	Non è rielaborato	4	
3 CORRETTEZZALINGUISTICA Le risposte sono:	Grammaticalmente corrette e con un linguaggio appropriato	10	
	Grammaticalmente corrette	9	
	Prevalentemente corrette	8	
	Abbastanza corrette	7	
	Sufficientemente corrette e/o copiate dal testo	6	
	In gran parte corrette	5	
	Molto scorrette	4	
		TOTALE	____/30
GIUDIZI	da 29 a 30 → voto 10 ☐ da 25 a 27 → voto 9 ☐ da 22 a 24 → voto 8 ☐ da 19 a 21 → voto 7 ☐ da 16 a 18 → voto 6 ☐ da 14 a 15 → voto 5 ☐ fino a 12 → voto 4		

Voto complessivo attribuito alla prova _____/10

Guarda valle/...../.....

DOCENTE _____

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MORO” GUARDAVALLE
Scuola Secondaria 1° Grado

TABELLA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA

(Inglese - Francese)

A.S. 2014-2015

Alunno: Cognome _____ **Nome** _____

CLASSE _____ **SEZ.** _____

LETTERA SU TRACCIA

Indicatori	Livelli	Misurazione	Punteggi
1 ADEGUATEZZA ALLA TRACCIA La traccia è stata:	Pienamente compresa	10	
	Prevalentemente compresa	9	
	Compresa in modo abbastanza completo	8	
	Globalmente compresa	7	
	Compresa in modo essenziale	6	
	Compresa in modo frammentario	5	
	Compresa solo relativamente ad alcuni elementi	4	
2 SVILUPPO DEI CONTENUTI Il contenuto è:	Ampio e approfondito	10	
	Ampio e abbastanza approfondito	9	
	Adeguito	8	
	Abbastanza sviluppato	7	
	Sufficientemente sviluppato	6	
	Superficiale e ripetitivo	5	
	Parzialmente sviluppato	4	
3 CORRETTEZZA LINGUISTICA La lingua:	È corretta e appropriata	10	
	È prevalentemente corretta e appropriata	9	
	È abbastanza corretta e appropriata	8	
	Presenta alcuni errori grammaticali e lessicali	7	
	Presenta errori grammaticali e lessicali	6	
	È poco corretta/poco appropriata	5	
	È del tutto scorretta/del tutto appropriata	4	
		TOTALE	_____/30
GIUDI ZI	da 29 a 30 → voto 10 ☐ da 25 a 27 → voto 9 ☐ da 22 a 24 → voto 8 ☐ da 19 a 21 → voto 7 ☐ da 16 a 18 → voto 6 ☐ da 14 a 15 → voto 5 ☐ fino a 12 → voto 4		

Voto complessivo attribuito alla prova _____/10

Guarda valle/...../.....

DOCENTE _____

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALDO MORO” GUARDAVALLE
Scuola Secondaria 1° Grado
TABELLA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA MATEMATICA

Alunno: Cognome _____ **Nome** _____

CLASSE _____ **SEZ.** _____

A. S. 2014-2015

CONOSCENZA	Approfondita; completa; meticolosa; esauriente.	10	
	Approfondita; completa; dettagliata.	9	
	Completa; ampia.	8	
	Convincente; completa.	7	
	Accettabile; scarsa; superficiale.	6	
	Non appropriata, presenta gravi e numerose lacune	< 6	
PADRONANZA DI STRUMENTI E LINGUAGGI	Sicura; valida; ottima.	10	
	Sicura; valida; efficace.	9	
	Sicura; piena; utile.	8	
	Settoriale; modesta; buona.	7	
	Ammissibile; indeterminata.	6	
	Contraddittori; incoerenti; non accettabili.	< 6	
PROCEDIMENTI DI RISOLUZIONE	Efficace; proficua; ineccepibile.	10	
	Efficace; proficua; esauriente.	9	
	Efficaci; coerenti; produttivi.	8	
	Semplici; meccanici; apprezzabili.	7	
	Semplici; meccanici.	6	
	Incertezze gravi; scorretti.	< 6	
PADRONANZA DEL CALCOLO ALGEBRICO	Sicura; egregia; encomiabile.	10	
	Sicura; ottima.	9	
	Minuziosa; soddisfacente; sicura.	8	
	Buona; valida.	7	
	Passabile; non sicura.	6	
	Errori gravi; scorretta.	< 6	
ESECUZIONE DISEGNO FIGURE GEOMETRICHE	Molto precisa; incontestabile; ineccepibile.	10	
	Corretta; precisa; esaustiva.	9	
	Molto buona; efficace; opportuna.	8	
	Buona; discreta.	7	
	Scarsa; meccanica; modesta.	6	
	Non accettabile; incompleta; sbagliata	< 6	

Voto complessivo attribuito alla prova _____/10

Guarda valle/...../..... DOCENTE _____